

Ticino

magazine



Lo spazio espositivo
La Cornice di Lugano
propone opere di Enzo Pelli

SETTEMBRE - OTTOBRE 2019



DOVE L'IMMAGINE RISPECCHIA L'ECCELLENZA

L'elevato e riconosciuto valore,
che da sempre caratterizza i vini Gialdi,
si riflette oggi nella nuova immagine
della linea Terre Alte.

Un bianco, un rosato e un rosso
che si distinguono
per l'eccellente personalità.



GIALDI

gialdi.ch



SETTEMBRE - OTTOBRE 2019 - Anno 37° - Nr. 4

Ticino
magazine

Rivista del tempo libero

Redazione:

TM - Masco Consult SA, 6955 Capriasca-Cagiallo

Tel 091 923 28 77 - Mobile 079 620 51 91

ticino-magazine@ticino.com - www.ticino-magazine.ch

Editore: Masco Consult SA Editore - Grafica e impaginazione: Mascografica

LUGANO

PITTURE E CALLIGRAFIA DI ENZO PELLI ALLO SPAZIO ESPOSITIVO LA CORNICE

Due sono gli appuntamenti programmati dallo Spazio espositivo La Cornice durante questa fine estate-inizio autunno. Il primo è con le opere di calligrafia del pittore e calligrafo luganese Enzo Pelli, con inaugurazione mercoledì 4 settembre. La presentazione (vernice dalle ore 18.00) sarà ad opera del professor Gilberto Isella. Come sempre durante la serata una raffinata sommelière proporrà una degustazione di vini. Questo primo appuntamento artistico della stagione proposto da Fabrizio Colciaghi (che rimarrà allestito fino al 5 ottobre) comprende una trentina di opere recenti fra acrilici e tecniche miste eseguite su carta e su tela.

Enzo Pelli è nato a Lugano nel 1948, si è laureato in lettere all'Università di Firenze e lavorato poi per diver-

in copertina:

Enzo Pelli

"Albero storto"

2017, tecnica mista su carta

cm 35 x 27

Enzo Pelli

"Quasi parole"

2019, tecnica mista su carta

cm 57 x 41



RODIN GIACOMETTI

Giacometti, *Homme qui marche II*, 1960 © Succession Alberto Giacometti / 2019, Pöhlerei, Zürich



Rodin, *L'Homme qui marche*, 1907 © musée Rodin, photo H. Levardovski

Fondation Pierre Gianadda

Martigny

27 juin – 24 novembre 2019
Tous les jours de 9 h à 19 h

Suisse

ENZO PELLI ALLO SPAZIO ESPOSITIVO LA CORNICE

si anni all'Istituto di Antropologia di Ginevra. Collaboratore della RSI dal 1977 al 2010 (dove per una quindicina d'anni ha diretto il Dipartimento Cultura), ha firmato documentari, rubriche, sceneggiature. Attivo nel campo della calligrafia dai primi anni '90, ha studiato con maestri importanti, esplorando le potenzialità espressive delle lettere e degli alfabeti. La sua ricerca privilegia l'interpretazione di testi poetici, anche di propria invenzione. Il suo atelier si trova a Barbengo.

Così Aymone Poletti vede il lavoro in mostra: "...Gli intrecci creano un gioco di sovrapposizioni di materia e di frammenti costruttivi, e conferiscono a Enzo Pelli il suo caratteristico stile che, a tratti, si può definire architettonico. La linea nera, elemento essenziale nel tratto calligrafico, viene rivisitata in chiave contemporanea per circoscrivere una trama dall'effetto insolito, dall'alta densità e dal grande spessore; conferisce, quindi, ai lavori, una particolare libertà negli equilibri e nella composizione su carta. La 'texture' degli inchiostri di china e le superfici si trasformano in nuovi elementi,



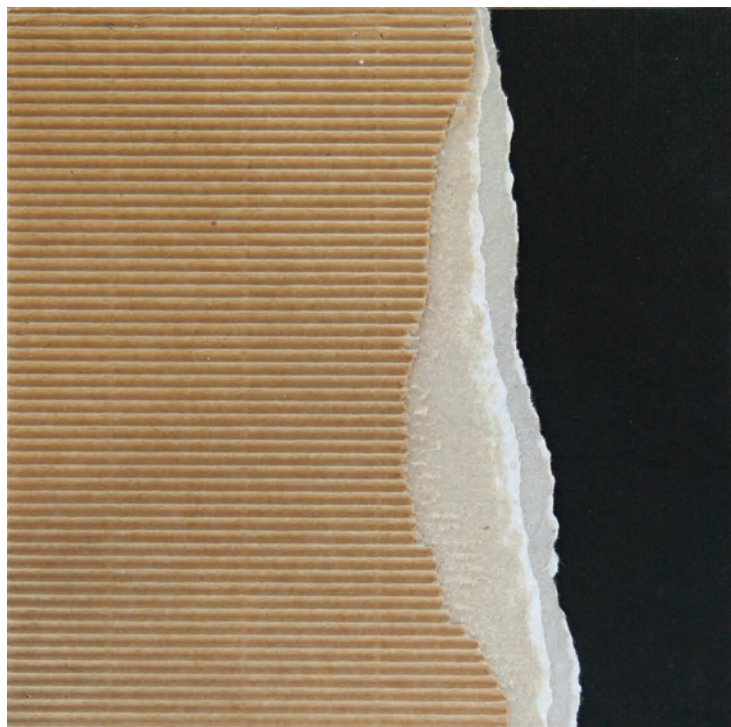
Enzo Pelli
"Varco"
2017
tecnica mista
su carta
cm 42 x 29.



astrattamente paesaggistici, dove la stesura grafica muta in un'inedita manifestazione espressiva. Il gesto viene lasciato libero dando vita a risultati fuori dagli schemi e dalle convenzioni della calligrafia "classica" e diviene perciò un importante campo di sperimentazione. Quella di Enzo Pelli è

Enzo Pelli
"Tempio"
2016
inchiostro su carta
cm 50 x 65.

SILVA CAVALLI FELCI ALLO SPAZIO LA CORNICE



Silva Cavalli Felci
1997
"Collage" di 100 esemplari
collage su carta
cm 20 x 20.

lage, tecniche miste e acrilici su carta, legno e metallo.

Silva Cavalli Felci è nata nel 1935 a Bellinzona. Dopo le scuole superiori ha trascorso un biennio a Londra dove ha frequentato il corso di disegno presso la St.Martin School of Art e seguito altri stage design. Nel 1969 ha concluso gli studi presso l'Accademia Carrara di Belle Arti di Bergamo. Accanto al percorso artistico, dal 1997 conduce laboratori di attività espressive, attenti all'indagine e alla voce del disagio. Vive e lavora a Bergamo e a Manerba del Garda.

Gli orari di visita libera presso lo Spazio espositivo La Cornice (in via Giacometti 1, Lugano centro) sono molto ampi e seguono quelli del negozio specializzato omonimo: dal lunedì al venerdì 8.00-12.00 e 14.00-18.30, sabato 9.00-12.00. La mostra di opere di Enzo Pelli saranno visibili dal 4 settembre al 5 ottobre; l'esposizione "Convergenze" di Silva Cavalli Felci dal 16 ottobre a fine al 30 novembre.

una proiezione nel tempo, dove la scrittura diventa pretesto per scandire un ritmo definito dalla mano...".

La seconda mostra della stagione allo Spazio espositivo La Cornice di Lugano prende avvio il 16 ottobre con la mostra "Convergenze", dedicata alla

pittrice ticinese residente a Bergamo Silva Cavalli Felci. Vernissage con degustazioni di vini alle ore 18.00, con presentazione dell'artista e delle opere da parte del professor Vincenzo Guaracino. Saranno esposte (fino al 30 novembre) una trentina di opere fra col-

Boutique Sophie

*moda per donne esclusive
realizzazione di capi unici*

Serfontana, II. piano - 6834 Morbio Inferiore - tel 078 945 12 55 - cp.sophie10@gmail.com

UN OMAGGIO A FAUSTO AGNELLI PIETRO CHIESA E FILIPPO BOLDINI

La Galleria di via Marconi 2 a Lugano rende un omaggio per tutto il mese di settembre, a tre pittori - Fausto Agnelli (Lugano 1879-1944), Pietro Chiesa (Sagno 1876-1959 Sorengo) e Filippo Boldini (Paradiso 1900-1989 Lugano) - attivi a Lugano a cavallo della seconda guerra mondiale. Sono gli anni in cui il Ticino vive in un isolamento politico ed economico importante, dovuto non solo alla crisi degli anni '30, ma anche al distacco dal suo naturale bacino culturale, la Lombardia, a causa del fascismo, una situazione resa ancora più drammatica durante gli anni della guerra. In questo periodo è stato posto al centro del dibattito culturale la ricerca, l'individuazione di una propria identità, un atto considerato vitale ancora nel secondo dopoguerra e per tutti gli anni '50. I tre pittori di questo accrochage sono da considerarsi fra gli artefici più autorevoli di questa ricerca, avendo incluso nella propria visione sì apporti, stimoli provenienti da fuori cantone, tuttavia plasmati sul nostro contesto locale mediati da una sensibilità profilata e acuta.

Il motivo di questa selezione artistica della galleria luganese sta nella proposta del tutto particolare d'offrire, attraverso gli occhi di questi tre auto-

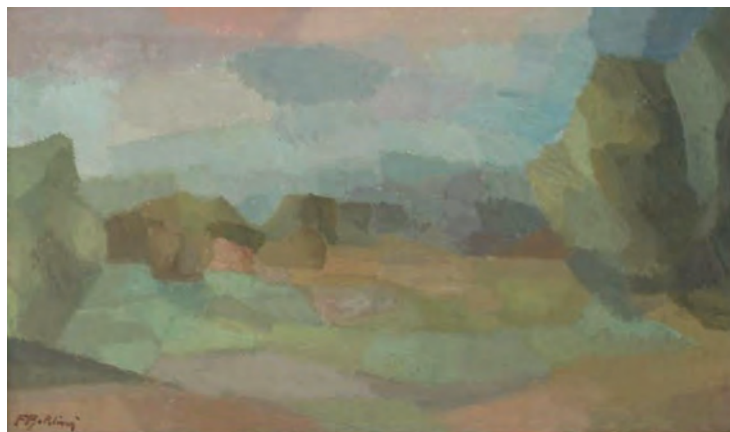


Fausto Agnelli, "Maschere", circa 1930, olio su tela, cm 45 x 55.

revoli artisti ticinesi, uno sguardo su quei radicali cambiamenti della percezione stessa non solo di una realtà mutevole, in costante evoluzione, ma sulla nostra stessa identità e sentimento d'appartenenza in quel cammino che ci ha portato alla contemporaneità.

Fausto Agnelli, formatosi a Brera, ha tratto dalla pittura divisionista

lombarda e dall'ambito pittorico veneziano del secondo decennio del XX secolo - a Venezia visse per un lungo periodo -, i motivi, gli spunti per una declinazione pittorica propria, che considerava la maschera e la trasgressione carnevalesca uno dei motivi privilegiati per offrirci uno sguardo sulla nostra inquietudine interiore e sul nostro bisogno d'evasione dalla quotidianità in una Lugano ancora memore dei fasti turistici della Belle Époque. Sono nati così i suoi cortei mascherati in Piazza Riforma o le scene di Ballo al Kursaal in cui coesistono commedia e tragedia, convivialità e solitudine. Negli ultimi anni si è dedicato al paesaggio ru-



Filippo Boldini
"Paesaggio della Capriasca"
1963, olio su tavola, cm 22 x 38.

FAUSTO AGNELLI, PIETRO CHIESA E FILIPPO BOLDINI



Pietro Chiesa
"Paesaggio del Mendrisiotto"
 circa 1920
 olio su tela, cm 35 x 50.

rale di un Ticino alle soglie di un radicale cambiamento.

Pietro Chiesa, appartenente alla stessa generazione dell'Agnelli, era considerato in questo periodo l'artista ufficiale per rappresentare la minoranza linguistica italiana nella Confederazione. Artista di un intimo e raccolto mondo familiare - uno dei temi centrali dalla sua pittura sono le casa, dapprima, di quella di Sagno, poi quella di Sorengo, da cui ha tratto i motivi di

una poetica discreta e pregevole, ritraendo volentieri la moglie e le sue due figlie - si è anche confrontato con motivi religiosi e sociali quali il mondo contadino di cui presagiva l'arretramento e il ricordo, ancora vivo a quell'epoca, di un'emigrazione che ha segnato svariate generazioni e di cui il grande affresco del 1934 nella stazione di Chiasso reca, tutt'ora, una testimonianza pregnante.

Infine Filippo Boldini, di una ge-

nerazione successiva ai due artisti precedenti. L'unico a non aver frequentato Brera si è formato confrontandosi con la pittura tre-quattrocentesca umbra e toscana traendone gli stilemi per un grande rigore compositivo e segno. Nel dopoguerra, attraverso il confronto con le innovazioni della pittura francese che discendeva dal cubismo, in particolare di quel prismatico di cui Jacques Villon è stato maestro, ha adottato uno stile personale con cui ha reso visioni inedite del nostro paesaggio, sospeso in una vibratilità luminosa e in un'armonia costruttiva che ne hanno fatto un artista particolarmente amato dal pubblico.

La mostra alla Galleria di via Marconi 2 a Lugano (a pochi metri dal Casinò) rimane allestita fino al 30 settembre. Si può liberamente visitare di lunedì nell'orario 15.30-18.30, da martedì a venerdì 10.00-18.30, sabato dalle 10.30 alle 16.30.

Osteria Grotto Da PIERINO - Cureggia



Prop.: Fam. Mauro Cassina

**...e la nostra tradizione
 continua da oltre 51 anni:
 siamo attivi dal 1967!**

Cucina nostrana

*La vera polenta e minestrone al camino - Salumi propri
 Formaggini - Ambiente familiare - Ampio giardino*

CUREGGIA- Lugano tel 091 941 87 96

www.grottopierino.swiss - info@grottopierino.swiss

ALLA ART GALLERY L'UOVO DI LUC JEAN MARC BÜHLER E ADRIANO CRIVELLI

Con la mostra che inaugurerà il 12 settembre nei suoi rinnovati spazi di Cadempino, la "Art Gallery l'Uovo di Luc" concluderà il suo primo ventennio di attività. Il punto di richiamo artistico venne infatti iniziato da Luciano e Marjan Carazzetti nel dicembre del 1999 con una mostra di dipinti ad olio di Luciano Gatti, allora presentata da Paolo Blendinger, nella originaria sede nel nucleo di Manno. Continuando sempre la propria attività, da tre anni la galleria si è spostata in una nuova sede, a Cadempino di sopra (ancora una volta nel nucleo del paese), dandosi anche una nuova definizione aggiuntiva: "Spazio Arte Mappale 249".

L'appuntamento artistico di questa fine estate propone le opere di due artisti ticinesi: Jean Marc Bühler e Adriano Crivelli. Durante l'inaugurazione (il 12 settembre, ore 17.00) terrà banco anche un altro personaggio dell'arte cantonale: il musicista Marco Zappa che presenterà in anteprima il proprio libro dal titolo "IlVentoSoffia...Ancora". Oltre a un buon numero di disegni Bühler espone nello spa-



Jean Marc Bühler, "Badante stanca", 2016, tecnica mista, cm 18 x 18.



zio di Cadempino oggetti umoristici e fotografie, per un totale di circa 25 opere. Di Crivelli, oltre alla pubblicazione "yo-yo" che contempla 250 vignette, saranno in esposizione oltre 25 disegni umoristici di diverse dimensioni; si tratta di acquarelli e china sempre su carta.

La mostra d'arte vede contrapposti due artisti luganesi nell'anno del loro 70.esimo. È ancora il critico dell'ar-

La sede a Cadempino
della galleria
"Art Gallery l'Uovo di Luc
/Spazio Arte Mappale 249".



Adriano Crivelli
 "Spaghetti Trecece"
 2003

acquarello e china su carta
 cm 30 x 30.

te Paolo Blendinger chiamato alla presentazione, il quale tra l'altro dice: «questi artisti restano due giovani, e tali sono essenzialmente nell'animo in quanto mai sono venuti meno, nel loro approccio alla realtà, il buonumore e l'ironia, cioè quella capacità d'osservare le cose da un punto di vista altro, diverso, un punto di vista in cui s'insinua lo humor svolgendo null'altro che un volo pindarico dell'intelligenza, letteralmente di quella capacità di leggere dentro le cose».

Jean Marc Bühler è nato il 30 agosto 1949 a Lugano. Nel 1972 ha conseguito il diploma federale di grafico sotto la guida del grafico e artista Emilio Rissone. Ha frequentato il CSIA, allora diretto da Pietro Salati. È stato insegnante, professione esercitata per oltre trent'anni. Le sue opere, tecniche miste e grafiche, sono eseguite con

spezie di satira, ironia e paradosso. Espone in questa occasione i suoi personaggi presi dal nostro quotidiano: personaggi sopravvissuti alla globalizzazione, inconfondibili, concreti, non invadenti, non prepotenti, reali, ottimisti, talvolta malinconici, che riportano al vivere semplice, fuori dai branci, dalle masse e dalle estreme tecnicizzazioni. Bühler abita e lavora a Breganzona.

Adriano Crivelli è nato il 6 ottobre 1949 a Lugano. Ha studiato grafica al CSIA di Lugano. Dal 1973 ad oggi ha pubblicato tre volumi di disegni umoristici e ha potuto esporre i suoi disegni in tutto il mondo. La pubblicazione "yo-yo" è una sintesi di disegni umoristici di Crivelli, dove vengono illustrate 250 "vignette" o "disegni umoristici", come preferisce chiamarli. Si tratta di una scelta di disegni in

parte inediti e in parte storici, selezionati nell'immenso archivio di questo disegnatore dallo stile inconfondibile e dalla capacità di unire satira e sorriso, creatività e divertimento. Anche Crivelli abita e lavora a Breganzona.

Art Gallery l'Uovo di Luc è una galleria d'arte come detto oramai ventenne. Dalla sede iniziale di Manno, nell'ottobre 2016 si è spostata di poco, a Cadempino, nel vecchio nucleo di Sopra, nello "Spazio Arte Mappale 249", domiciliato in una stalla appena riattata. Nei suoi circa 150 mq questo spazio può accogliere mostre (quadri, sculture, fotografie, installazioni, ecc.), eventi e conferenze. Ha ospitato e ospita tuttora numerosi artisti della Svizzera italiana (Emilio Rissone, Luciano Gatti, Jean Marc Bühler, Felice Filippini, Imre Reiner, Gianni Realini, Lorenzo Cambin, ecc) e della regione insubrica (Vincenzino Vanetti, Franco Rognoni, Gigi Pedrolì, Giuseppe Monguzzi, ecc.)

Dopo il vernissage del 12 settembre con la presentazione del volume di Marco Zappa, la mostra di opere di Bühler e Crivelli rimarrà visibile allo "Spazio Arte Mappale 249" (a Cadempino, in via Virano, nelle vicinanze del Municipio) dal 14 settembre al 6 ottobre. Si può liberamente visitare nei giorni di sabato a domenica tra le 14.00 e le 18.00, oppure su appuntamento.

I PAESAGGI INTERIORI DI AYMONE POLETTI A "LA CANTINA"

Una mostra di opere di Aymone Poletti dal titolo "Paesaggi interiori" è allestita presso lo spazio espositivo "La Cantina" a Muzzano dal 13 al 22 settembre. Si tratta di una trentina di nuove opere, tra incisioni, acrilici e monotipi, nelle quali l'artista luganese sviluppa il concetto della percezione attraverso tre distinte correnti. Aymone Poletti approfondisce infatti i temi della memoria, del viaggio e del 'genius loci', definendo un proprio percorso intimo basato sul raccoglimento e sulle sensazioni che ne scaturiscono: nascono così carte elaborate, quasi delle mappe, dalla paletta cromatica intima e inedita, legata agli elementi della terra e del cielo.

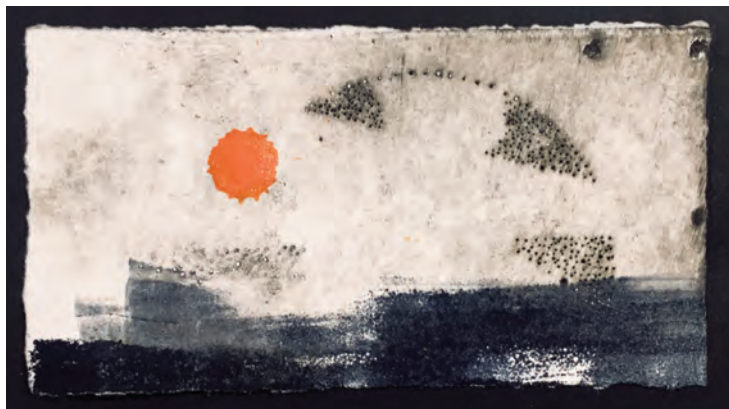
Aymone Poletti (1978) ha studiato a Mendrisio dove si è diplomato all'Accademia di Architettura e successivamente all'Università della Svizzera italiana a Lugano con un Master in Comunicazione Interculturale e alla ZHAW di Winterthur in Arts Management. Nel primo semestre del 2015 è stata "artista in residenza" presso la Cité des Arts a Parigi dove ha seguito, tra l'altro, i corsi all'Académie de la Grande Chaumière. Nel 2016 è stata la più giovane artista selezionata in occasione della grande mostra collettiva "Donazioni" allo Spazio Officina di Chiasso, con un'opera dedicata al mo-



Aymone Poletti "Eclissi sul Ceresio".

vimento tau-beta amiloide. Nel 2017 ha esposto a Venezia nell'ambito del VAP (Venice Art Projects). Attualmente è attiva tra Lugano e Venezia.

Lo spazio espositivo "La Cantina" è nato nel 2007 per sostenere i progetti della Fondazione No Woman No Life dapprima, e da quest'anno, dell'Associazione MC-MC/Uno spazio per essere. Si tratta di un'associazione svizzera di diritto pubblico, riconosciuta di pubblica utilità. Mira a promuovere il potenziamento delle capacità dei beneficiari dei propri progetti, tendenzialmente provenienti da categorie



Aymone Poletti
"Alba ai Murazzi".

AYMONE POLETTI ESPONE A MUZZANO



Aymone Poletti
"Brezza primaverile".

svantaggiate, al fine di innescare percorsi di crescita e sviluppo autonomi e sostenibili. Essa opera sia a livello internazionale, per esempio con il progetto "Formation Partage" in Marocco, Togo e Benin, che propone cicli di formazione continua in diversi settori

professionali, sia nazionale con il progetto luganese "Un passo verso la città" che propone diversi corsi professionalizzanti ed iniziative di integrazione per donne straniere.

Lo spazio espositivo si trova nel nucleo storico di Muzzano, in una an-

tica cantina restaurata e presenta periodicamente mostre di artisti in diversi campi delle arti. Questa esposizione di Aymone Poletti è la terza mostra del 2019 e succede a quella di Laura Fumagalli e Carolina Maria Nazar "Encuentro" e alla retrospettiva di Jan Peter Fluck "Un viaggiatore dell'anima".

Il vernissage della mostra di Aymone Poletti (in via delle Coste a Muzzano) si tiene venerdì 13 settembre dalle ore 18.00. La mostra rimarrà poi liberamente visitabile fino al 22 dello stesso mese, nei giorni di sabato e domenica dalle 15.00 alle 18.00.

LUGANO CASSARATE

SCULTURE DI WILHELM MÜNGER ESPOSTE AL RISTORANTE GALLERIA ARTÉ

Opere dell'architetto e scultore bernese Wilhelm Münger sono esposte nelle affascinanti sale del Ristorante Galleria Arté al Lago a Lugano-Cassarate. La mostra, dal titolo "Spiritualità che si fa legno", propone una ventina di sculture eseguite in legno, finemente strutturate e suggestive, composte da forme emblematiche e inconfondibili, che dimostrano la sofisticata abilità artigianali dell'artista, scomparso quattro anni fa.

Wilhelm Münger
"Polyederische Büste"
1985
legno
cm 18 x 15 x 61



ARTISTI DI GRUPPO ZERO E GUTAI AL MUSEO COMUNALE D'ARTE MODERNA

Dopo un intenso restauro conservativo, il Museo Comunale d'Arte Moderna di Ascona ha riaperto in giugno con una mostra sull'arte europea del secondo dopoguerra dal titolo "Colore, Forma, Vuoto. Contemplazione e meditazione nell'arte contemporanea", che presenta una quarantina di opere. Nucleo centrale della mostra è la collezione d'arte della "Fondazione Hackerodt per l'arte e la cultura" di Hannover, che annovera tra gli artisti sia esponenti del "Gruppo Zero" di Düsseldorf, sia quelli del gruppo giapponese "Gutai", come pure molti altri a essi affini.

Il Gruppo Zero, nato a cavallo tra gli anni Cinquanta e Sessanta del secolo scorso, facendo tabula rasa di tutto il passato e relazionandosi con le espe-

*Kwang Young Chun, 2015
"Aggregation 15-MY26 (Star 3)"
tecnica mista
con carta di gelso coreano
ø 200 cm.*



*Judi Harvest, 2015, "Miele", vetro di Murano
soffiato a mano con effetto specchio, cm 45 x 35 x 13.*

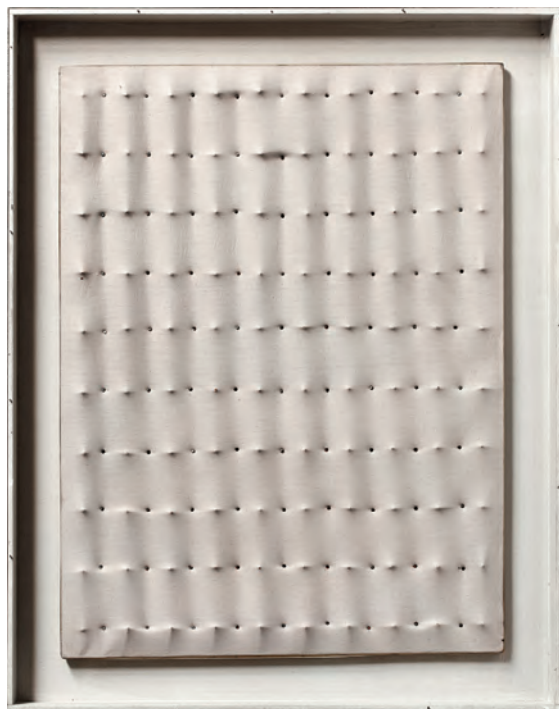
rienze di tutto un fiorire di gruppi impegnati nel campo delle ricerche otti-

che, cinetiche e programmate, ha contribuito in modo essenziale alla ridefinizione del ruolo dell'arte e dell'artista attraverso l'approfondimento e la ricerca di un nuovo linguaggio artistico autonomo, non più espressione di un io soggettivo, ma più "freddo" e inter-

GLI ARTISTI IN MOSTRA

Bernard Aubertin, Ida Barbarigo, Hermann Bartels, Lore Bert, Enrico Castellani, Kwang Young Chun, Lucio Fontana, Raimund Girke, Judi Harvest, Sadaharu Horio, Yves Klein, Klaus Kleine, Heinz Mack, Piero Manzoni, Federica Marangoni, Yuko Nasaka, Morio Nishimura, Otto Piene, Kazuo Shiraga, Turi Simeti, Günther Uecker

GRUPPO ZERO E GUTAI AD ASCONA



Enrico Castellani
1959
"Tela"
in rilievo
cm
79,5x59,5x1,5.

l'opera stessa, siano esse tele, azioni corporee o altre entità.

Per valorizzare questa importante collezione la mostra è stata integrata con alcune opere di quegli artisti che hanno avuto un'importanza e un ruolo fondamentale nell'ambito del Gruppo Zero e le sue costellazioni. Grazie alla generosità e alla disponibilità della galleria d'arte Beck & Egge-ling (Düsseldorf) e di alcuni prestatori privati si possono così ammirare anche alcune opere di Yves Klein, Piero Manzoni, Enrico Castellani e Lucio Fontana, che in modo esemplare completano e contestualizzano gli intenti di questa mostra.

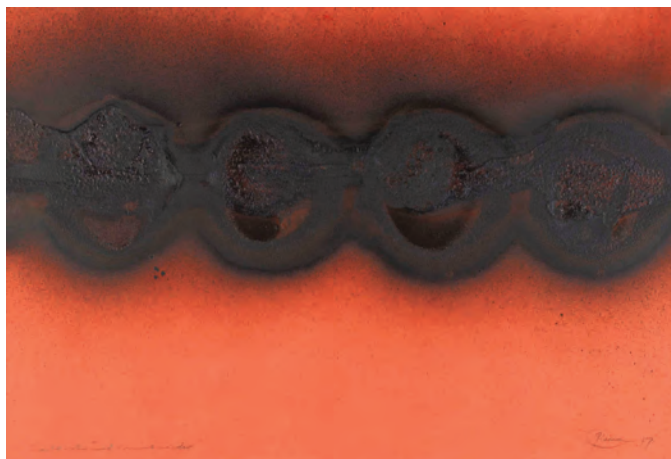
La mostra al Museo Comunale d'Arte Moderna di Ascona (Via Borgo 34) rimane allestita fino al 13 ottobre; si può visitare (ingresso pieno fr. 10.-) nei giorni da martedì a sabato nell'orario 10.00-12.00/14.00-17.00, domenica e festivi 10.30-12.30.

nazionale, basato sulle scoperte scientifiche e tecnologiche più attuali e rigorose. Le opere dunque, come fossero dei "dispositivi", sono capaci di suscitare effetti psicofisici sul fruitore che viene immerso/introdotto in quella "Zero-Zona" di stimoli fisici e mentali dove tutto è possibile, dove è invitato a lasciarsi andare attivando la propria immaginazione, a "costruire" (per la prima volta protagonista nella storia dell'arte), l'immagine dell'opera con modalità sue proprie e dove l'artista assume infine il ruolo educativo di stimolatore, suscitatore di esperienze psicofisiche, che testimoniano l'intrinseco dinamismo spazio-temporale dell'esistenza umana.

Il credo del Gruppo Gutai è invece "creare un'arte che non sia mai esistita prima" e il suo iniziatore Jirō Yoshihara, pone come priorità assoluta dell'operato artistico dei suoi membri

l'originalità che, essenzialmente, persegue la presenza fisica dell'artista che genera l'opera, l'incarnazione, la personificazione fisica dell'artista nella materia, nel processo costruttivo del-

Otto Piene, 1967
"Zieht vorbei und kommt wieder"
(passa e ritorna)
guazzo, fuliggine
e segni di fuoco su cartoncino rosso
cm 47,7 x 68



**LA BIENNALE DELL'IMMAGINE GIRA
ATTORNO A DUE GRANDI PROTAGONISTI**

La Biennale dell'Immagine di Chiasso (presso lo Spazio Officina) con la sua undicesima edizione propone un programma di esposizioni, incontri e proiezioni per scoprire fotografi che hanno fatto dello scontro la chiave di lettura della complessità del mondo in cui viviamo. Quest'anno sotto il titolo "CRASH" racconta un mondo fatto di contraddizioni, di posizioni che stanno agli antipodi, di movimenti complessi, che si risolvono in un istante, quando il contrasto si trasforma in urto. Questa 11.esima edizione della Biennale - che verrà inaugurata il 5 ottobre e andrà avanti fino all'8 dicembre - esplorerà i temi del suo filo conduttore con mostre di grandi fotografi nazionali e internazionali, nello spirito della sua tradizione.

Tra i protagonisti anche Boris Mikhailov, nato a Kharkiv (Ucraina) nel 1938. Ha iniziato a fotografare dalla metà degli anni Sessanta, dopo una laurea in ingegneria e un impiego presso una fabbrica sovietica di missili. Espone il suo lavoro in Occidente dalla fine degli anni Ottanta, ottenendo presto importanti riconoscimenti in-



Gli studenti di fotografia della Ecole Cantonale d'Art di Losanna - ECAL con il titolo "Guardare l'utopia", propongono la loro interpretazione sul futuro della fotografia.

ternazionali e esponendo in prestigiosi musei, fra cui il MoMA di New York e la Tate Modern di Londra. La sua mostra intitolata "Temptation Of Death", allo Spazio Officina, è l'ultimo ciclo di sue opere. Composta da 24 dittici e dalla proiezione del lavoro

completo (oltre 150 dittici) include immagini del passato e nuove fotografie realizzate all'interno di un enorme crematorio a Kiev, costruito in epoca sovietica, le opere narrano un costante senso di incertezza, ambiguità e cambiamento.

Arnold Odermatt, nato a Oberdorf nel 1925, ha lavorato come fotografo ufficiale della polizia nel Canton Nidvaldo dal 1948 al 1990. Alla fine della sua carriera nella polizia, suo figlio Urs scopre il suo lavoro fotografico e pubblica un primo libro. Nel 2001 Harald Szeemann espone 32 fotografie dell'artista svizzero alla biennale di Venezia. Le stesse verranno riproposte a Chiasso, alla Sala Diego Chiesa, in una mostra dal titolo "Odermatt the Biennial Selection. 32



Allo Spazio Officina l'ucraino Boris Mikhailov propone la mostra intitolata "Temptation of Death".

LA BIENNALE DELL'IMMAGINE A CHIASSO

Photographs for Venice 2001". Oggi molti suoi lavori fanno parte di collezioni private e sono esposti in numerosi musei internazionali tra i quali il Kunstmuseum Wolfsburg e il Museum Morsbroich Leverkusen.

Sempre a Chiasso, epicentro della Biennale, sono in programma altre mostre. Nella Piazza dei Colori (Via Soave) è di scena l'utopia di giovani e futuri fotografi. Il sogno degli studenti di fotografia della rinomata Ecole Cantonale d'Art di Losanna - ECAL con il titolo "Guardare l'utopia", racconta lo scontro tra l'arte della fotografia e le nuove, rapide e onnipresenti, tecnologie che hanno radicalmente trasformato il modo di creare e distribuire immagini. Gli studenti di fotografia proporranno la loro interpreta-

zione sul futuro della fotografia.

Chiasso_Culture in movimento partecipa alla Biennale dell'immagine con una creazione dell'artista svizzera Aline d'Auria. Un progetto che mira a coinvolgere alcuni cittadini immigrati a Chiasso dai paesi dell'Est Europa e un invito a tessere nuove relazioni, per esplorare il tema della diversità quale risorsa della natura umana. Il m.a.x. Museo dedica invece la sua mostra al padre del cartellonismo pubblicitario italiano con un'esposizione dal titolo "Marcello Dudovich (1878 - 1962) e la fotografia". Si tratta di un viaggio grafico nella pubblicità della prima metà del Novecento.

La galleria Cons Arc, da parte sua, proporrà una mostra dell'artista belga Karin Borghouts, che ha dedicato la

carriera all'esplorazione dell'ambiente architettonico con uno stile che coniuga l'arte visiva e la fotografia. Infine, la Biennale dell'immagine collaborerà con Frequenze, un'iniziativa economica, culturale e sociale, ideata per rafforzare l'economia di Chiasso e in particolare di Corso San Gottardo. Per l'occasione, gli spazi di Frequenze accoglieranno diverse gallerie e associazioni d'arte in trasferta temporanea da tutto il cantone.

Altre mostre sono in programma a Mendrisio, Ligonetto, Bruzella e in diversi comuni della Svizzera italiana: oltre 20 spazi espositivi, pubblici e privati, ognuno con una prospettiva diversa e originale sul tema "CRASH".



Angeli a Venezia

Guardi e Music
nell'universo di Anna Braglia

19 Settembre - 21 Dicembre 2019

19 Marzo - 27 Giugno 2020

Giovedì, Venerdì, Sabato

10:00 - 12:45 e 14:00 - 18:30



Fondazione Gabriele e Anna Braglia

Riva Antonio Caccia 6a, Lugano - www.fondazionebraglia.ch

Supporto di **HELSINN**

LUGANO L'ATELIER DELLE LUCI L'ARTE CON IL RETROPROIETTORE

Il Museo in erba presenta «L'atelier delle luci – L'arte con il retroproiettore», una mostra fra creatività e film d'animazione, ideata per giovani, ragazzi e bambini dal “Service de la médiation culturelle del Centre Pompidou” di Parigi, con cui il museo luganese collabora da diversi anni.

In questa esposizione interattiva il visitatore diventa “protagonista-artista”, anima lo spazio espositivo arricchendolo in modo sorprendente d'immagini effimere e magiche, costantemente rinnovate, proiettate sulle pareti del museo. Il percorso si sviluppa intorno a un oggetto semplice che molti adulti ricordano: il retroproiettore. Grazie a questa “macchina poetica” i bambini e i loro accompagnatori sono coinvolti in un universo di luci, forme e colori. Ma come funziona precisamente? Nelle diverse postazioni sono invitati a scoprire i materiali sotto, è proprio il caso di dirlo, una nuova luce! Scelgono e dispongono oggetti di dimensioni e trasparenze diverse sul vetro del retroproiettore; giocano con le sfumature e le sovrapposizioni di colore; si divertono a creare quadri in-

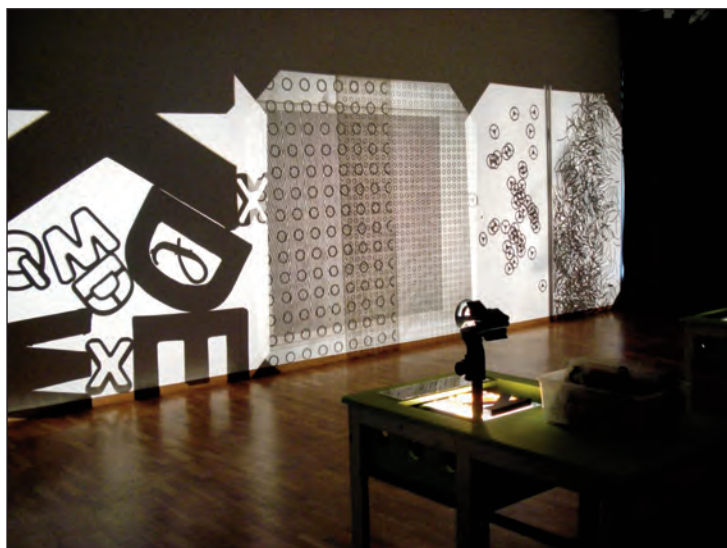


soliti con sabbia, farina, sassolini ingranditi; scoprono la meraviglia degli effetti ottici e del caleidoscopio; proiettano immagini che si deformano in 3D su morbidi manichini di pezza.

«L'atelier delle luci» è una bella opportunità per tutti di immergersi in un'esperienza unica fatta di gioco, spe-

rimentazione e stupore. Comporre, scomporre, animare... combinazioni infinite per accedere a un mondo straordinario che nasce dalle idee creative di ognuno. La mostra è anche un'occasione interessante per conoscere i principi di realizzazione di alcuni cartoni animati. Alla fine del percorso, infatti, è proposta una serie di brevi film d'animazione d'artista realizzati con pittura, sabbia, plastilina e diverse tecniche con la lavagna luminosa. La mostra è arricchita da numerosi atelier per le scuole e le famiglie, eventi speciali con artisti e spettacoli per i più piccoli.

«L'atelier delle luci – L'arte con il retroproiettore» (in Riva Caccia 1/Central Park a Lugano) sarà inaugurata il 14 settembre e rimarrà aperta fino al 12 gennaio prossimo, nei giorni da lunedì a venerdì con orario 8.30-11.30 / 13.30-16.30; sabato e domenica dalle 14.00 alle 17.00.



LA CORNICE
cornici
dorature
articoli di belle arti

Fabrizio Colciagli

via A. Giacometti 1
6900 Lugano
tel e fax 091 923 15 83
lacornicelugano@bluewin.ch
www.lacornice.ch

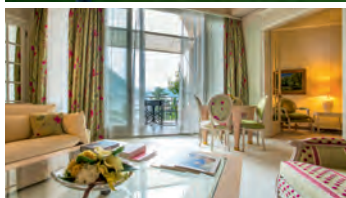


LA CORNICE
spazio espositivo

**visitate
la nostra
galleria d'arte**



*Grand Hotel
Villa Castagnola*



Villa, Art & Gastronomy



VIALE CASTAGNOLA 31
TEL. + 41 (0)91 973 25 55
FAX + 41 (0)91 973 25 50



LES
GRANDES
TABLES
DE SUISSE



QUALITY
Our Passion

6906 LUGANO, SWITZERLAND
INFO@VILLACASTAGNOLA.COM
WWW.VILLACASTAGNOLA.COM



LA GRANDE MUSICA DAL VIVO SULL'USCIO DI CASA CON LE 'SETTIMANE'

Si tratta davvero di un'occasione preziosa per sentire e vedere le migliori orchestre e i solisti più affermati senza dover intraprendere lunghe trasferte. Giunte alla 74.esima edizione le "Settimane Musicali di Ascona" confermano anche quest'anno l'altissimo livello delle proposte che da sempre le caratterizzano. L'appuntamento è dal 4 settembre al 5 ottobre.

L'obiettivo è di offrire anche quest'anno al pubblico musica e interpreti di primissimo piano, utilizzando al meglio i non grandissimi mezzi finanziari a disposizione. Per questo vuole distinguersi con un programma ad hoc, puntando anche a presentare delle chicche musicali di assoluta originalità e di non frequente esecuzione. Una di queste preziosità sarà domenica 8 settembre la giornata evento dedicata al "Catalogue d'oiseaux" di Olivier Messiaen, uno dei più importanti compositori del XX secolo. Una grande passione per l'ornitologia portò Messiaen a registrare il canto degli uccelli di Francia, realizzando poi delle trascrizioni soprattutto per pianoforte. La più celebre di queste è il "Catalogue d'oiseaux", opera da eseguire all'aperto in quattro momenti della gior-



nata, decisamente suggestiva ma anche raramente proposta. A interpretarla sarà il pianista di fama mondiale Pierre-Laurent Aimard, lui stesso allievo di Messiaen. La prima parte del Catalogue (durata complessiva quasi tre ore) sarà presentata al sorgere del sole al Lido di Ascona, la seconda a mezzogiorno sul sagrato della chiesa di Ronco S. Ascona e l'ultima in tarda serata nella chiesa del collegio Papio. Si tratta chiaramente di un evento davvero par-

ticolare che si configura come un vero incontro fra musica e natura.

Diretta da Francesco Piemontesi, la 74. edizione, ha in serbo undici concerti principali nelle suggestive chiese di San Francesco a Locarno e del Collegio Papio ad Ascona più due matinée alla Sopracenerina dedicate alle giovani stelle di domani. Il cartellone include una delle più celebri coppie della musica classica, Charles Dutoit e Martha Argerich, che si potranno contemplare in San Francesco con l'Orchestra della Svizzera italiana il 9 settembre. Il concerto prevede pagine di Ravel, Beethoven e Haydn e sarà poi replicato in cinque altre città della Svizzera e della Germania. Appuntamenti di prestigio anche quelli con il rinomato "Quartetto Emerson" (il 4 ottobre) e con il grande pianista canadese André Hamelin (16 settembre), che tributerà un omaggio ad uno dei maggiori pianisti del XX secolo, Alexis Weissenberg, in cui accanto a brani di Schumann, Chopin e Fauré troveranno spazio anche sei famose 'chanson' di Charles Trenet arrangiate dallo stesso Weissenberg. Uno dei più grandi violinisti contemporanei, Renaud Capuçon, tornerà poi al festival il 27 set-





Trattoria - Pizzeria
GALLERIA

via Vegezzi 4 - 6900 Lugano
 091 922 24 15
www.trattoriagalleria.ch

S.A. VINI BÉE

Via Cantonale 1 - 6855 STABIO
 Tel. 091.647.32.81 - Fax 091.647.31.25
info@vini-bee.com - www.vini-bee.com

*Professionalità e Competenza
 sempre al vostro servizio*

Distributore esclusivo per la Svizzera:

Cantine Fontanafredda - Serralunga d'Alba (Cuneo)
 Franciacorta Cà del Bosco - Erbusco (Brescia)
 Az. Agr. Fiegl - Oslavia (Gorizia)
 Cantine Maschio - Visnà di Vazzola (Treviso)
 Santa Margherita - Fossalta di Portogruaro (Venezia)
 Cantine Ceci - Torrile (Parma)
 Rocca delle Macie - Castellina in Chianti (Firenze)
 Renzo Masi - Rufina (Firenze)
 Fontana di Papa - Ariccia (Roma)
 Cantina Tollo (Chieti)
 Terredora - Montefusco (Avellino)
 Francesco Candido - Sandonaci (Brindisi)
 Librandi - Ciro' Marina (Crotone)
 Casa Vinicola Firriato - Paceco (Trapani)
 Distilleria Bocchino - Canelli (Asti)
 Amaro Lucano - Pisticci Scalo (Matera)



LE SETTIMANE MUSICALI DI ASCONA

tembre per esibirsi assieme a Francesco Piemontesi in tre sonate per violino e pianoforte di Mozart e César Franck.

L'acclamata "Rotterdam Philharmonic Orchestra" aprirà il 4 settembre l'edizione 2019 con l'ultimo concerto per pianoforte e orchestra scritto da Mozart e la monumentale, quasi wagneriana "Quinta Sinfonia" di Bruckner. Appuntamento da non perdere anche perché sul podio (e al pianoforte) ci sarà Lahav Shani, l'astro nascente della classica al quale molti predicono un futuro da numero uno. Shani ha appena compiuto 30 anni e succederà a Zubin Metha nel 2020 alla testa dell'Orchestra filarmonica d'Israele.

Altre grandi formazioni di spessore mondiale sono la "Chamber Orchestra of Europe" (che si produrrà il 18 settembre con Francesco Piemontesi nei panni di solista in una serata ispirata alla musica popolare ungherese, ben presente in compositori come Liszt, Haydn, Bartok, Kodaly e altri) e la "Finnish Radio Symphony Orchestra" (2 ottobre), ospite per la prima volta delle Settimane con un affascinante programma dedicato alla grande tradizione nordica e a due possenti leggende sinfoniche Brahms e il finlandese Jean Sibelius.

Il 13 settembre l'Orchestra e il Coro La Cetra di Basilea faranno rivivere - attraverso le musiche di Claudio Monteverdi e altri autori suoi contemporanei - l'atmosfera sacra del rito del vespro nella sontuosa Venezia del Seicento. Punto di riferimento per la musica da camera del '700 e '800 con strumenti d'epoca, l'Ensemble Zefiro condurrà invece per mano nel fantastico mondo del sommo Mozart; in programma le celebri "Gran Partita" e le arie più conosciute delle "Nozze di Figaro" (la sera di lunedì 23 settembre).

Come da un paio di anni in qua sarà l'Orchestra della Svizzera italiana



diretta da Markus Poschner a chiudere l'11 ottobre il festival con un concerto che spazierà da Haydn a Bartok per toccare nuovamente il tema del canto degli uccelli con Pierre-Laurent Aimard e il brano "Oiseaux Exotiques per pianoforte e orchestra da camera" di Messiaen. Il 6 settembre in collaborazione con RSI (che con Rete Due registrerà gran parte dei concerti) il festival presenterà in anteprima al Palacinema di Locarno il documentario targato "Les Années de Pèlerinage – deuxième année Italie", nell'interpre-

tazione di Francesco Piemontesi.

Infine, con lo scopo di avvicinare i ragazzi alla musica, gli Amici delle Settimane Musicali torneranno a proporre (sabato 5 ottobre, al Gran Rex) uno spettacolo gratuito per i ragazzi. La Camerata dei Castelli diretta da Andreas Laake presenterà "La storia del diavoleto che voleva essere un angioletto", un evento multimediale che racconta la storia di un'amicizia straordinaria attraverso parole, immagini e musiche.

LE SETTIMANE MUSICALI DI ASCONA

Lehav Shani



SPAZIO

AI GIOVANI TALENTI DI OGGI

Investire nei giovani: creata con questi intenti da Francesco Piemontesi nel suo primo anno di direzione arti-

stica, la Serie Début è uno spazio che il festival offre a giovani solisti di grande talento che muovono i primi passi nel circuito internazionale dei concerti. Due gli appuntamenti anche quest'anno (il sabato mattina alle 11 alla

Sopracenerina): il 21 settembre con Filippo Gorini (giovane pianista fra i più interessanti che con il suo primo CD dedicato alle "Variazioni Diabelli" di Beethoven ha ricevuto i più alti riconoscimenti della stampa internazionale: Diapason d'or, 5 stelle da The Guardian, BBC Music Magazine, le Monde...) e il 28 settembre con il fantastico duo britannico composto da Alec Frank-Gemmill al corno e Daniel Grimwood al pianoforte.

FALESCO

Bindella

la vita è bella

Bindella Viticoltura-Commercio Vini SA
Via al Molino 41, Scairolo - 6926 Montagnola tel 091 994 15 41 - info@bindellavini.ch

MORBIO INFERIORE IL SETTEMBRE ORGANISTICO ALLA SUA DICIOTTESIMA EDIZIONE

La diciottesima edizione del “Settembre organistico”, rassegna realizzata in collaborazione con la stagione “Musica nel Mendrisiotto”, ospitata presso il Santuario-Basilica di Santa Maria dei Miracoli a Morbio Inferiore dotato di un importante organo Mascioni (Op. 1157), prende avvio l'8 settembre.

Questa edizione conferma la peculiarità delle tre passate stagioni: ai tre appuntamenti dedicati all'organo solo succede un concerto con una formazione più ampia, coro e organo. Il rango dei solisti si mantiene su livelli molto alti; è inoltre salvaguardata l'eterogeneità della loro provenienza: i tre musicisti ospiti sono infatti spagnolo, belga e italiano. Il giovane solista, chiamato quest'anno a esibirsi sull'organo del Santuario, è il valenciano Arturo Barba, che già vanta il titolo di organista principale del “Palau de la Música” della sua città. Il quarto concerto associa all'organo del Santuario, affidato a uno degli organisti titolari della chiesa, Mattia Marelli, un ensemble corale cameristico, il Gruppo vocale S. Bernardo.

L'opera organistica di Johann Sebastian Bach è ancora preponderante nei programmi del Settembre organistico, grazie alle caratteristiche tecniche dell'organo Mascioni, che si adatta



perfettamente all'esecuzione di tale repertorio. Citiamo ora le opere di Bach proposte dagli impaginati: i corali “Nun komm, der Heiden Heiland, BWV 659”, “Wo soll ich fliehen hin, BWV 646”, e “Herr Jesu Christ, dich zu uns wend, BWV 709”, e la “Fantasia e fuga in la minore, BWV 561” (8 settembre), la “Triosonata n. 1 in mi bemolle maggiore, BWV 525”, e il “Preludio e fuga in re maggiore, BWV 532” (15 settembre), il “Preludio e fuga in mi minore, BWV 548”, il corale “Schmücke dich, o liebe Seele, BWV 654”, e la “Fuga sopra il Magnificat, BWV 733” (22 settembre).

Anche quest'anno la caratteristica saliente dei quattro programmi è la grande varietà dei periodi e degli stili

toccati, accanto all'opera di Bach: si passa infatti dai pre-bachiani, Böhm, Buxtehude, Bruhns e Pachelbel, a Mendelssohn; dal repertorio settecentesco francese, Corrette e Beauvarlet-Charpentier, a quello italiano, con Galuppi e Vivaldi, a quello spagnolo, con Soler, fino al Novecento e alla produzione contemporanea, in particolare nel programma del concerto conclusivo. I solisti, accanto ai classici universali della musica per organo, si cimentano anche quest'anno con brani poco suonati, consentendo al pubblico del Festival di esplorare repertori diversi: in particolare il programma proposto da Arturo Barba, che contempla autori spagnoli assai poco proposti ad est dei Pirenei, come Francisco Cabo (1768-1832) ed Eduardo Torres (1872-1934). Da segnalare anche gli omaggi alla Beata Vergine dei Miracoli, proposti dagli esecutori “la Sonata para la Asunción de Nuestra Señora”, di Francisco Cabo, e il brano “A María nuestra madre”, di Eduardo Torres (8 settembre); il “Magnificat du 1er ton”, di Michel Corrette (15 settembre); la “Fuga sopra il Magnificat di Bach” (22 settembre); e infine la Suite dalle musiche di scena per “Interrogatorio a Maria”, su versi tratti dall'omonimo testo teatrale di Giovanni Testori (29 settembre).



JAZZ IN BESS ORGANIZZA AL FOCE IL JAZZ SUMMER MEETING

Il FOCE a Lugano ospita il 13 e 14 settembre la prima edizione del “Jazz Summer Meeting”, un nuovo festival che accosta nomi affermati del panorama jazz a leggende dell'avanguardia elettronica. Le due serate sono organizzate dal club luganese Jazz in Bess, per la prima volta fuori dalla sua ormai ben nota sede di Lugano-Besso. In programma nomi importanti del jazz e leggende della musica elettronica sperimentale.

Dalla nascita del club nel 2011, Jazz in Bess ha assistito ad una crescita degli eventi proposti e della frequentazione da parte del pubblico cittadino. Complici la buona musica, i momenti conviviali e l'atmosfera intima e un po' “vintage” della sede di Lugano-Besso, il club è diventato un ritrovo abituale per i molti frequentatori. Jazz in Bess ha organizzato nel 2018 oltre 43 eventi tra concerti, jam-sessions, aperitivi e festival, ritagliandosi un posto nel circuito svizzero dei club che propongono musica dal vivo. Per la prima edizione del Jazz Summer Meeting, Jazz in Bess ha dunque deciso di traslocare provvisoriamente nel centro cittadino.

I concerti, trasmessi in diretta da



Sheldon Suter

Radio Gwen, si svolgeranno principalmente nel Teatro Foce con alcuni appuntamenti nello Studio Foce e nella corte interna in caso di bel tempo.

Venerdì 13 settembre alle 18.00, in apertura di festival, il sindacato dei musicisti SONART presenterà la sua attività e, insieme a Jazz in Bess, offrirà un aperitivo ai visitatori. Il primo concerto sarà alle 18.30 con Florian Egli

con il suo trio. In seguito, si produrranno nel Teatro Foce gli elvetici Nojakin e il trio composto dal batterista catalano Jorge Rossy e dagli statunitensi Joe Sanders e Ethan Iverson.

Il festival prosegue sabato 14 settembre con i concerti del batterista cinese Sheldon Suter e il suo trio, seguito dal chitarrista statunitense Ben Monder che si produrrà in un concerto solista. Quest'ultimo concerto, dai toni decisamente più sperimentali, accompagnerà il pubblico verso il seguito del con due concerti nello Studio Foce. Lo statunitense Craig Leon, produttore leggendario di band come i Ramones, Blondie e Suicide, e collaboratore con la London Symphony Orchestra, presenterà il suo progetto solista, seguito da un “after-party” al ritmo psichedelico dei sintetizzatori modulari degli “enfants terribles” zurighesi Der White Rauschen.



Iverson Sanders Rossy

TANTO TEATRO, MUSICA E DANZA PER LA STAGIONE CHE STA PER INIZIARE

Per la sua stagione 2019-2020 del Cinema Teatro il Centro Culturale Chiasso ha scelto il titolo "Confine" quale tema cardine. Propolo come 'fil rouge' della stagione del Cinema Teatro ribadisce una delle caratteristiche più importanti e identitarie della cittadina di Chiasso, ovvero quella di essere un luogo di confine, appunto, la via che permette l'incrocio fra culture e modi di approcciarsi alle cose diversi, ma non per questo destinati all'incomunicabilità. Chiasso separa la Svizzera dall'Italia, ma è anche la porta che permette un incontro fra cultura nordica e cultura mediterranea.

La stagione del Cinema Teatro si apre sotto il segno di Goldoni, della commedia degli equivoci che, appunto, tende a mescolare i confini fra le cose, rendendoli incerti e labili. I due gemelli di Natalino Balasso, liberamente tratto dai "Due gemelli veneziani" di Goldoni, parla di due gemelli identici nell'aspetto, ma diversissimi nell'approccio alle cose. Balasso attualizza la commedia riportandola agli anni Settanta e riuscendo a dare una coerenza più plastica ai due personaggi. Altro spettacolo di peso è "La Menzogna", commedia che vede protago-



nista Serena Autieri, a fianco di Paolo Calabresi: qui i confini che si confondono sono quelli fra verità e menzogna, quando durante una cena si capisce che il sistema di valori condiviso è fittizio e vengono a galla le maschere che ciascuno indossa. Sullo stesso confine fra menzogna e verità, bontà e cattiveria gioca uno fra i testi più belli di Brecht, "L'anima buona di Sezuan": a Chiasso lo spettacolo vedrà in scena Monica Guerritore, che ne ha firmato una regia coraggiosa, ispirata a quella che Strehler fece a Milano negli anni

Ottanta, insistendo sul ruolo civile e quindi politico del suo mestiere di attrice. Intrigante è la storia raccontata in "Separazione" di Marina Thovez (in scena con Mario Zucca), che vede un'attrice newyorkese e un commediografo londinese separati dall'oceano. Un confine che si immagina insuperabile ma che può cadere in un attimo, quando i canali dell'amicizia e della comunicazione reale riescono a superare le barriere che ci dividono, non importa quanto vicini o lontani siamo. Uno spettacolo che esce dal teatro, che supera il teatro per diventare incontro, scritto e pensato per i giovani: così viene definito "I promessi sposi alla prova di Testori", messo in scena da Andrée Ruth Shammah (che torna al testo dopo anni, dopo averlo messo in scena con il grandissimo Franco Parenti) e che vedrà recitare, fra gli altri, Luca Lazzareschi e Laura Marinoni. Nella stagione di prosa, comunque, i confini non sono mai rigidi: e quindi via libera anche alle risate, grazie alla presenza di Enzo Iacchetti, Ale e Franz, Massimo Lopez e Tullio Solenghi.

La Stagione musicale e danza si apre sotto il segno del jazz - e di Chi-



LA STAGIONE A CHIASSO



Serena Autieri

cago – con Chico Freeman che è uno degli esponenti della cosiddetta Loft Generation, una schiera di musicisti e compositori che, terminata la tempeste del free jazz, stavano dando una nuova direzione alla musica afroamericana non scevra da agganci con le radici più profonde della black music. A Chiasso presenterà il progetto “Chico Freeman & The Voices of Chicago”, che intende ridare voce a un autentico sound di Chicago andando a scavare nella sua anima non solo jazz, ma anche gospel. Sempre dagli States arrivano “The Manhattan Transfer”, uno fra i gruppi vocali di jazz più conosciuti in Europa. È un quartetto esplosivo e senza tempo che ha fatto la storia, nato nel 1969 grazie al produttore e cantante Tim Hauser e il cui talento musicale non si è mai appannato.

Per mescolare i confini e le provenienze, la stagione si sposta sull’Africa, dando il benvenuto a Fatoumata Diawara. Autrice, musicista e anche attrice, Fatoumata nei suoi testi affronta temi sociali e politici senza giri di parole, denunciando la cruda e difficile realtà dei matrimoni combinati e delle mutilazioni genitali, che rendono la vita della donna difficile, se non

impossibile. Uno spettacolo che è una via di mezzo fra drammaturgia e musica è “Tempo di Chet”, che con Paolo Fresu alla tromba, Dino Rubino al piano, Marco Bardoscia al contrabbasso e un gruppo di notevoli attori ripercorrerà la vita maledetta del più leggendario fra i jazzisti. La regia di Leo Muscato modulerà l’incessante oscillare tra passato e presente, che farà affiorare fatti ed episodi disseminati lungo l’arco dell’esistenza di Chet Baker, da quando bambino suo padre gli regalò la prima tromba, fino al momento prima di volare giù dalla finestra di un albergo di Amsterdam. Spazio anche alla musica classica, in occasione del 250.esimo anniversario dalla nascita

di Beethoven: la coppia formata da Bruno Canino e Antonio Ballista, che rappresenta uno dei sodalizi più fecondi e duraturi della storia musicale italiana del secondo Novecento e che ha abbondantemente superato il cinquantennio di attività, presenterà la Sinfonia n.9 in re minore op. 125.

A Chiasso non si è mai trascurata la danza e questa stagione non fa eccezione: esilarante, graffiante, divertentissimo e irriverente è lo spettacolo proposto dalla compagnia tutta al maschile “Chicos Mambo”, che sta portando in Italia lo spettacolo “Tutu”, creato da Philippe Lafeuille per celebrare i 20 anni della compagnia. Il riferimento è proprio al classico tutù che vediamo indossare alle ballerine, ma ovviamente è un simbolo con cui si gioca. Con questo spettacolo i “Chicos Mambo” hanno già conquistato 250 mila spettatori e fatto oltre 200 repliche. Da non perdere, poi, se si apprezza la maestria tecnica, la “Rioutl Dance New York”, una compagnia che aderisce ad una tradizione classica della “modern dance”. Le sue esplorazioni audaci e la sua attenzione all’espressività la rendono famosa e apprezzata in tutto il mondo. Da New York a Barcellona, con la compagnia “It dansa Barcelona”, che porterà a Chiasso ritmi sfrenati, allegria e humor, chiudendo la stagione di danza con grande brio.



Paolo Fresu

DIECI INTRIGANTI TITOLI PER LA STAGIONE CHE INIZIA

Anche per il 2019/2020, la stagione del Teatro di Locarno conferma la vocazione di un teatro come ambiente capace di accogliere una comunità composta da tanti pubblici, con esigenze e aspettative diverse. In programma ci sono dieci spettacoli per venti serate, pronti a coinvolgere ed appassionare in compagnia di grandi interpreti: Alessandro Preziosi, Ale & Franz, Gioele Dix, Maddalena Crippa, Jurij Ferrini, Gianfelice Imparato, Arturo Cirillo, Annagaia Marchioro, Atir Teatro, il Teatro dell'Elfo, la compagnia Gank.

La pura comicità viene espressa dal duo Ale e Franz, che a Locarno porta il nuovo spettacolo "Nati sotto contraria stella"; i due saranno affiancati da altri sette attori, con Gioele Dix che racconta e approfondisce una vicenda letteraria e umana, recitando, raccontando e commentando, sempre insieme al pubblico. Sul filo della comicità è anche l'incontro con il teatro classico come ne "I due gemelli" tratto da Goldoni, scritto da Natalino Balasso e recitato da Jurij Ferrini, oppure "Le allegre comari di Windsor" di William Shakespeare, testo rivisitato, modificato e adattato in chiave allegra da Serena Sinigaglia per la sua compagnia Atir. E ancora "La scuola delle mogli" di Molière con felice intuizio-



Ale&Franz

ne del regista Arturo Cirillo di trovare il meccanismo antico della comicità. Una delle più fortunate e divertenti commedie di Eduardo De Filippo, "Ditegli sempre di sì" sarà messa in scena dalla Compagnia di Teatro di Luca De Filippo con Carolina Rosi e Gianfelice Imparato.

Anche nella nuova stagione la programmazione si distingue per un orientamento al contemporaneo. Su dieci titoli programmati, cinque sono di autori viventi, per una valorizzazione della creatività drammaturgica come "Vincent Van Gogh. L'odore assordante del bianco". Si tratta di uno squarcio biografico su uno dei più

grandi pittori di tutti i tempi uscito dalla penna di Stefano Massini con interprete principale Alessandro Preziosi. L'impegno civile con "Matilde e il tram per San Vittore" a opera di Renato Sarti con protagonista Maddalena Crippa, "Le regole per vivere" una delle commedie più clamorosamente comiche prodotte a Londra degli ultimi anni, e ancora il Teatro dell'Elfo al centro di una produzione dedicata al romanzo di Mark Haddon: "Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte".



Carolina Rosi



Alessandro Preziosi

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE MARIONETTE NUMERO 37

L'appuntamento con le marionette, i burattini, il teatro d'ombre e gli altri attori del Teatro della Fantasia giunge quest'anno alla sua 37.esima edizione: si svolgerà dal 12 ottobre al 3 novembre al Teatro Foce di Lugano. Il cartellone propone 14 spettacoli diversi, destinati al variegato pubblico che ogni anno riempie la sala del Festival, segnata quasi sempre dal "tutto esaurito". Un pubblico che come consueto è composto da adulti, bambini, ragazzi, appassionati e curiosi, da chi già apprezza e da chi vuole scoprire le mille meraviglie dell'arte delle marionette.

Gli spettacoli selezionati provengono quest'anno da sette paesi diversi: Olanda (con due compagnie), Italia, Spagna, Francia, Svizzera, Argentina e Brasile. Sono interpretati da artisti famosi, già noti e applauditi in passato al Festival come ad esempio Roberto White, Claudio Cinelli, Valeria Guglietti e altri. Inoltre, saranno presenti due compagnie storiche, attive e famose da diverse generazioni: la Compagnia Blin di Parigi, con le sue ma-



rionette a fili, e i Burattini dei Ferrarini di Parma. Il cartellone propone inoltre diverse new entry apparse di recente sulla scena internazionale e presenti per la prima volta in Svizzera. La Compagnia di Michel Poletti, dal canto suo, parteciperà con la sua ultima produzione, "I Segreti di Leonardo", e

con una nuova versione del suo spettacolo dedicato al Maestro Tartinovski. Fra le novità della rassegna - creata e tuttora diretto da Michel Poletti - da segnalare un atelier di costruzione e animazione delle marionette.

Torcicoda

Salento igt
Tormaresca - Puglia

Ideale per accompagnare la carne.
Questo primitivo puro.
Note evidenti di frutti.
Elegante e generoso in bocca.

ordinate su bindella.ch
+41 91 994 15 41

Bindella
la vita è bella

Vinoteca Bindella
Via al Molino 41, Scairolo 6926 Montagnola
Lu - Ve 07.30 - 12.00 13.30 - 17.00



GRAND HOTEL VILLA CASTAGNOLA NUOVO CHEF E RINNOVO DEI RISTORANTI

Lo chef Alessandro Boleso è il nuovo responsabile del programma culinario dei Ristoranti “Le Relais” e “La Rucola” presso il Grand Hotel Villa Castagnola. Il 36enne appartiene già da dicembre 2017 alla brigata dell’hotel 5 stelle dove rivestiva il ruolo di sous-chef. Affiancato dal suo sous-chef Riccardo Bellazzo e da un motivato team di 16 cuochi, prosegue secondo la filosofia di cucina sostenibile della casa. L’utilizzo di spezie ed erbe aromatiche, coltivate con dedizione in loco, imprimono una nota particolarmente fresca ai suoi piatti. «Con il suo impegno per l’impiego di prodotti genuini e regionali e la preziosa esperienza accumulata negli anni, Alessandro Boleso è la persona ideale per essere alla guida della cucina dei nostri ristoranti», dice il General Manager Ivan Zorloni. Tra i precedenti incarichi professionali del nuovo chef di origini italiane si possono citare ristoranti prestigiosi, come la «Veranda», il «Grill» o «Il Platano» di Villa d’Este a Cernobbio sul Lago di Como, dove è cresciuto. Alessandro Boleso sostituisce Christian Bertogna, che ha lasciato Villa Castagnola all’inizio del 2019.

La nuova direzione del team di



Le Relais di Villa Castagnola

cucina non è l’unica innovazione: a febbraio è stata scambiata l’ubicazione dei due ristoranti e, allo stesso tempo, si è provveduto a rinnovarli. “Le Relais”, decorato in calde tonalità rosse, offre un ambiente intimo, con solo otto tavoli, per una cena romantica o un’occasione privata. Nell’elegante ristorante gourmet, gli ospiti possono così lasciarsi deliziare da una raffinata cucina mediterranea con 14 punti Gault & Millau, per i quali Boleso garantisce, laddove possibile, l’impiego di prodotti locali. Nel Ristorante “La



Rucola”, si propone una cucina che segue il motto “Fresh & Easy” con piatti classici sia internazionali che locali. Gli interni in fresche tonalità di verde, creano un’atmosfera rilassata durante il pranzo e la cena.

Costruita nel 1880 come residenza di una nobile famiglia russa, Villa Castagnola fu venduta nel 1885 a una delle più antiche famiglie svizzere e trasformata in albergo. Dal 1982, la tenuta è proprietà di una famiglia ticinese, che ha rinnovato l’hotel in modo sontuoso. Oggi il Grand Hotel Villa Castagnola combina il lussuoso splendore di un tempo con le comodità più moderne, per offrire ai suoi ospiti il calore e il fascino di una villa privata. Ognuna delle 42 camere e 32 suite offre una vista eccezionale sul lago o sul parco. Oltre a tre ristoranti interni - di cui il ristorante gourmet “Galerie Arté al Lago” con 1 stella Michelin - l’hotel dispone di 10 sale riunioni e banchetti, un centro benessere, piscina coperta, infinity-hydro-pool, Clarins Beauty Corner, parrucchiere e una terrazza privata sul lago.



La Rucola

RISTORANTI TICINESI I TOP DI TICINO MAGAZINE

<i>ristorante</i>	<i>tel (091)</i>	<i>giorni di chiusura</i>	<i>ambiente</i>
Ecco , Hotel Giardino, Via del Segnale, Ascona	785 88 88	lunedì e martedì	raffinato   Michelin
Arté , Piazza Bossi, Lugano Cassarate	973 48 00	domenica e lunedì	elegante  Michelin
Locanda Barbarossa , Hotel Castello del Sole, Ascona	791 02 02		elegante  Michelin
Seven , Piazza/via Moscia 1, Ascona	780 77 77	domenica sera	raffinato  Michelin
La Brezza , Hotel Eden Roc, via Albarelle 16, Ascona	791 01 71	da novembre a marzo	elegante  Michelin
Locanda Orico , Via Orico 13, Bellinzona	825 15 18	domenica e lunedì	rustico elegante  Michelin
Da Candida , Via Marco 4, Campione d'Italia	649 75 41	lunedì e martedì	classico elegante  Michelin
Villa Principe Leopoldo , Via Montalbano, Lugano	985 88 55		raffinato
Aphrodite , Hotel Giardino, Via al Segnale, Ascona	785 88 88		raffinato
Relais Villa Castagnola , Viale Castagnola 31, Lugano	973 25 55		elegante
I Due Sud , Hotel Splendide Royal, Riva Caccia 7, Lugano	985 77 11	domenica e lunedì - aperto solo la sera	elegante
Ai Giardini di Sassa , Via Tesserete 10, Lugano	911 41 11		elegante
Vecchia Osteria Seseglio , Via Campora 11, Seseglio	682 72 72		rustico elegante
Marina , Via Albarelle 16, Ascona	785 71 71		semplice elegante
La Rucola , Viale Castagnola 31, Lugano	973 25 55		easy dinner elegante
La Brasera , Via Cantonale, San Vittore - Grigioni	827 47 77	lunedì	rustico raffinato
Lago Swiss Diamond , Riva Lago Olivella, Vico Morcote	735 00 00		elegante
Osteria del Centenario , Viale Verbano 17, Muralto	743 82 22	domenica	classico
Vicania , Alpe Vicania, Vico Morcote-Carona	980 24 14	lunedì e martedì	rustico elegante
Osteria Boato , Viale Lungolago, Brissago	780 99 22		classico
Lachiesa , Via del Tiglio 1, Locarno-Monti	752 03 03	lunedì	classico
Osteria dell'Enoteca , Contrada Maggiore, Losone	791 78 17	lunedì e martedì	elegante
Da Enzo , Ponte Brolla	796 14 75	mercoledì e giovedì a mezzogiorno	elegante
Locanda Locarnese , Via Bossi 1-Piazza Grande, Locarno	756 87 56		moderno elegante
Forni , Via Stazione, Airolo	869 12 70		classico
Ateneo del Vino , Via Pontico Virunio 1, Mendrisio	630 06 36		rustico elegante
Enoteca Bottega del Vino , Via Luini 13, Locarno	751 82 79	domenica	stile cantina
Antica Osteria Il Malatesta , Via Pescatori 8, Muralto	735 00 00	martedì e mercoledì	semplice
Al Ponte dei Cavalli , Cavigliano	796 27 05		semplice
Agorà , Muro degli Ottevi 10	793 31 21	domenica e lunedì	classico elegante
Golf Gerre , via alle Gerre 5, Losone	785 11 90		classico elegante
Da Valentino Vicolo Torretta 7, Locarno	752 01 10	domenica, lun e sab a mezzogiorno	rustico elegante
Grotto Grillo , Via Ronchetto 6, Lugano	970 18 18	domenica	rustico elegante
Conca Bella , San Simone, Vacallo	697 50 40	domenica e lunedì	classico
Motto del Gallo , Via Bicentenario 2, Taverne	945 28 71	domenica, lunedì a mezzogiorno	rustico elegante
Centovalli , Ponte Brolla	796 14 44	lunedì e martedì, dal 1 marzo	classico
Groven , Pascol de la Capela 1, Lostallo- Grigioni	830 16 42	domenica sera e lunedì	classico
Ronchetto , via Nasora 25, Comano	941 11 55	domenica e lunedì	semplice
Della Carrà , Carrà dei Nasi, Ascona	791 44 52	domenica	rustico elegante
Bottegone del Vino , Via Magatti 3, Lugano	922 76 89	domenica e festivi	conviviale
Cittadella , Via Cittadella, Locarno	751 58 85		classico elegante
Ristorante Stazione , Via Pietro Fontana, Tesserete	943 15 02	mercoledì	classico
Stazione , da Agnese, Piazzale Fart, Intragna	796 12 12		classico
Osteria Penel , Via Moncucco 35, Lugano-Besso	967 10 70	domenica	rustico elegante
Stazione , Strada Cantonale, Lavorgo	865 14 08	domenica sera e lunedì	classico
Osteria Sasso Corbaro , Castello di Sopra, Bellinzona	825 55 32		rustico elegante

**ARIA DI NOVITÀ AL RISTORANTE
RODOLFO DI VIRA GAMBAROGNO**

**RISOTTO ALLE VERDURE
E PROFUMO DI PROSECCO**

Ingredienti per 4 persone

320 g di riso carnaroli, 1 cipolla, 1 litro di brodo vegetale, 20 g di piselli, 20 g di carote, 20 g di zucchine, 20 g di broccoli, 150 ml di vino prosecco, 125 g di burro, 70 g di formaggio grana padano, sale, pepe.

Preparazione

Tagliare le verdure a cubetti e metterle a sbollentare in acqua salata per 2 minuti.

Nella pentola che poi verrà utilizzata per il risotto, far sciogliere una noce di burro e far soffriggere la cipolla, aggiungere il riso e farlo tostare, bagnandolo poi con una parte di prosecco. Procedere nella cottura mescolando ed aggiungendo periodicamente il brodo vegetale e quel che resta del prosecco.

Dopo 8 minuti aggiungere le verdure sbollentate in precedenza e portare a cottura continuando ad avere cura affinché il risotto non diventi troppo asciutto.



Raggiunta la cottura desiderata, togliere dal fuoco e procedere con la mantecatura con burro e formaggio.

Servire e guarnire a piacere, per esempio con prezzemolo fresco.

TROTA SALATA

**SU PASSATO DI BARBABIETOLA
E PATATE TIEPIDO**

Ingredienti per 4 persone

2 barbabietole precotte, 1 patata di media grandezza, acqua, sale e pepe, 2 filetti di trota, 10 cl di acqua, 6 g di sale, olio d'oliva.

Preparazione

Tagliare a pezzetti barbabietole e patate.

In una casseruola ampia porre a soffriggere le patate con un filo d'olio d'oliva.

Quando le patate risultano leggermente dorate, aggiungervi 5 dl d'acqua e lasciare sobbollire a fuoco medio fino a quando le patate saranno facili da spezzare con un cucchiaino.

Finire la passata aggiungendo le barbabietole e facendo cuocere per altri 6-7 minuti. Terminata la cottura



LE RICETTE DEL RISTORANTE RODOLFO

passare il tutto con un frullino ad immersione, aggiungere acqua e olio d'oliva se il passato dovesse risultare troppo spesso, aggiustare di sale e pepe.

Mentre il passato si raffredda procedere a scottare la trota in una padella antiaderente e finire la cottura in forno a 170°C per 5 minuti circa (il tempo di cottura varia dalla grandezza dei filetti utilizzati).

Preparare un composto di 10 cl di acqua e 6 grammi di sale e passarvi i tranci della trota appena cotta, di modo che risulti salata.

Adagiare i tranci di trota sopra al passato e guarnire a piacere.

Da inizio estate il Ristorante Rodolfo di Vira Gambarogno è gestito da Caterina Ratti, figlia dello storico titolare e chef Waldis. In cucina fa da spalla al cuoco Samuel Weiss (primo a sinistra), mentre della sala si occupa Luca Mazzola (a destra).



MELITTA - MACCHINA TUTTOFARE SILENZIOSA E DI FACILE MANUTENZIONE

La macchina automatica per il caffè CI Touch di Melitta permette di preparare un espresso forte, classico café crème, latte macchiato o cappuccino: basta sfiorare l'area touch della macchina per ottenere la bevanda desiderata. La funzione "ricette" integrata nel programma offre altre sei specialità a base di caffè. Si possono ottenere per esempio un semplice latte caldo con o senza schiuma, oppure dell'acqua bollente. Melitta con questa macchina automatica offre un'ulteriore funzione: grazie al "Bean Select", il contenitore per i chicchi a due vani, nella stessa macchina trovano posto due qualità di caffè con diverse intensità di aroma che si possono selezionare a piacere. Così in ogni momento si può preparare la bevanda preferita per

sé, per la famiglia o gli ospiti. La funzione "Italian Preparation Process" garantisce un processo di preparazione conforme alla ricetta originale, per un prodotto di qualità proprio come al bar. Una volta trovata la bevanda pre-

ferita tra le tante possibilità, la si può salvare in memoria nella macchina e richiamarla all'occorrenza. Questa macchina tuttofare è caratterizzata da un processo di macinatura silenzioso e particolarmente breve.



CAFFÈ ALLA VIENNESE

per 2 persone

2,5 dl di caffè, 1 dl di latte, 4 cucchiai di panna intera, zucchero, polvere di caffè. Mentre preparate il caffè, montare la panna e riempire una tasca da pasticciere con bocchetta a stella. Versare il caffè in due tazze, addolcire con lo zucchero secondo i gusti e mescolare. Aggiungere il latte e mescolare di nuovo. Decorare le tazze con una nuvola di panna e spolverare con la polvere di caffè macinato fine.

AFFOGATO AL CAFFÈ

per 2 persone

2,5 dl di caffè freddo, 2 cucchiai di gelato alla vaniglia, 4 cucchiai di panna intera, cialde per decorare. Montare la panna e riempire una tasca da pasticciere con bocchetta a stella. Distribuire il gelato in due coppette alte e versare il caffè. Aggiungere una nuvola di panna e decorare con le cialde.

CAPPUCCINO

per 2 persone

1,5 dl di espresso, 2 dl di latte, zucchero, cacao in polvere. Scaldare metà del latte. Con l'altra metà prepa-

Irish coffee



rare la schiuma con uno schiumatore o con una frusta. Versare l'espresso bollente in due tazze e aggiungere il latte caldo. Addolcire con lo zucchero secondo il gusto. Versare la schiuma e spolverare con il cacao.

SMOOTHIE

per 2 persone

4 dl di caffè, 2 banane, mezza stecca di vaniglia, 2 cucchiai di nocciole macinate, 2 cucchiai di miele, 2 cucchiai di sciroppo d'acero, frutta per

decorare. Mentre si prepara il caffè tagliare le banane a pezzi e togliere i semi dalla stecca di vaniglia. Mettere da parte 2 – 3 fette di banana per la decorazione. Mettere nel frullatore il resto della banana con il caffè, i semi di vaniglia, il miele, lo sciroppo d'acero e le nocciole e frullare per 2 minuti. Versare il caffè alla banana in due bicchieri grandi e decorare con la frutta.

IRISH COFFEE

per 2 persone

2,5 dl di caffè, 4 cucchiai di panna intera, 2-4 cucchiaini di zucchero, 4 cl di whisky irlandese. Preparare il caffè e scaldare due bicchieri. Montare la panna. Versare il whisky e lo zucchero nei bicchieri caldi, mescolare bene e aggiungere il caffè bollente. La tradizione prevede di fare scivolare la panna nel bicchiere sul dorso di un cucchiaino. Completare con una cannucchia. Il vero Irish Coffee si beve così, succhiando il caffè sotto la panna.



Smoothie.



100 ¹⁹¹⁹/₂₀₁₉ MONCUCCHETTO
 ● ¹⁹⁶⁹/₂₀₁₉ CANTINA
 ● ²⁰⁰⁹/₂₀₁₉ CANTINA & EVENTI

100 ANNI
 DI STORIA E PASSIONE
 TRA VINO E CIBO



MONCUCCHETTO

Lugano – Via M. Crivelli Torricelli 27
 www.moncucchetto.ch

**Promuovere
 l'occupazione
 con **sosTleni**
 fa bene al Ticino.**

sosTleni l'economia ticinese

LONGO
 SOSTIENI
 L'ECONOMIA
 NOI

CON UVE DELL'ALTO TICINO
TERREALTE, UN BIANCO DI MERLOT
 PRODOTTO DA GIALDI VINI DI MENDRISIO

<i>Nome del vino</i>	Terre Alte - Ticino DOC Bianco di Merlot
<i>Annata</i>	2018
<i>Vitigni</i>	Merlot
<i>Zona di provenienza</i>	Uve coltivate nelle Tre Valli (bassa Leventina, Valle Riviera e Valle di Blenio), ai piedi del massiccio del San Gottardo.
<i>Vinificazione</i>	Il mosto fiore bianco del Merlot viene ottenuto con una diraspatura parziale e pigiatura delle uve seguita da una spremitura molto soffice; in seguito fermenta in vasche di acciaio inox ad una temperatura controllata tra i 18 e i 20°C; con lo scopo di mantenere la freschezza e la sapidità del vino, per il Terre Alte non si procede con la fermentazione malolattica.
<i>Gradazione alcolica</i>	12,5 % Vol.
<i>Colore</i>	Giallo paglierino scarico.
<i>Profumo</i>	Fine e delicato; piacevole, con sentori fruttati che ricordano la pesca bianca e la pera Williams.
<i>Sapore</i>	Fresco e fruttato; elegante ed armonioso, con un finale sapido e di buona persistenza.
<i>Temperatura di servizio</i>	8 - 10°C.
<i>Longevità</i>	Il Terre Alte 2018 esprime già il meglio del suo potenziale e manterrà queste caratteristiche fino al 2022 ed oltre se conservato in condizioni ottimali.
<i>Imballaggio</i>	Cartoni con 6 bottiglie da 7,5 dl e cartoni da 15 bottiglie da 5 dl
<i>Prezzo</i>	Fr. 14,50.- / bottiglia da 7,5 dl, IVA compresa



Produttore e distributore:

Gialdi Vini SA

Via Vignoo 3


6850 MENDRISIO

tel 091 640 30 30 - fax 091 640 30 31

info@gialdi.ch - www.gialdi.ch

*Rompi le abitudini
con il nuovo
Brivio Brut!*



 *Brivio*

shop.gialdi-brivio.ch - www.brivio.ch

MONTE GENEROSO LA GROTTA DELL'ORSO È STATA RIAPERTA AL PUBBLICO

La Grotta dell'Orso sul Monte Generoso è stata riaperta al pubblico. Si tratta di un luogo affascinante che si trova in territorio italiano, a poche centinaia di metri dalla vetta del Monte Generoso e che risulta facilmente raggiungibile a piedi percorrendo il sentiero che parte in prossimità della stazione della Ferrovia del Monte Generoso o percorrendo il sentiero che parte da Orimento (Italia). Scoperta nel 1988 da due speleologi della Sezione Ticino dell'Associazione Speleologica Svizzera, la grotta si sviluppa dentro la montagna per oltre duecento metri ed ha custodito per millenni un importante giacimento costituito da un buon numero di reperti dell'Orso delle caverne (*Ursus Spelaeus*), che viveva nella zona fino a circa 20 mila anni fa. Dopo i primi ritrovamenti di ossi di Orso delle caverne, in oltre 20 anni di scavi, i ricercatori dell'Università degli Studi di Milano hanno riportato alla luce oltre

40 mila fossili di orso delle caverne, una moltitudine di resti di altre specie animali, anche molto rare, e rarissime selci lavorate, che testimoniano la presenza dell'uomo di Neanderthal.



In parallelo alle ricerche scientifiche e grazie all'interessamento della Ferrovia Monte Generoso, negli anni il luogo è diventato una apprezzata meta turistica. La realizzazione di un vero prodotto turistico e di quindi migliorare la proposta di visita è sempre stato un obiettivo ed anche un tema dibattuto ed ora si è deciso di sistemare le vie d'accesso alla grotta, come an-

che l'esperienza e l'accoglienza all'interno e all'esterno della grotta stessa. Terminati i primi lavori di sistemazione del sentiero che da Orimento porta alla Grotta e migliorato il sistema d'illuminazione interno, ecco che le visite

ORSO DELLE CAVERNE

L'orso delle caverne (nome scientifico *Ursus spelaeus*) si evolve nel Pleistocene medio (circa 300 mila anni fa) da *Ursus deningeri*, e raggiunge dimensioni notevoli (quasi 1000 kg e fino a 3 metri di altezza). La sua caratteristica principale è l'estrema specializzazione della dentatura per una dieta essenzialmente vegetariana. Il suo nome deriva dal fatto che trascorreva il letargo invernale in grotta. In Europa occidentale si estingue circa 20 mila anni fa durante l'ultimo massimo glaciale.



LA GROTTA DELL'ORSO SUL MONTE GENEROSO

sono nuovamente possibili e si protrarranno fino alla fine del mese di settembre per tutti i sabati e domeniche.

Il lavoro da svolgere è comunque ancora molto e gli obiettivi sono ambiziosi. Nei prossimi mesi spetterà in particolare alla SUPSI portare a termine la parte progettuale che permetterà ai visitatori d'indossare occhiali 3D simili a quelli già in dotazione al parco archeologico di Tremona. Questi permetteranno di immergersi in un'esperienza di realtà aumentata unica e che riporterà, virtualmente, gli orsi sul Monte Generoso e all'interno della grotta.

Le visite, della durata di 30 minuti, avvengono solo in gruppo e accompagnati da una guida specializzata. Il costo per adulti è di fr. 12.-, i minorenni (fr. 10) possono partecipare solo se accompagnati. La temperatura interna è tra gli otto e i dieci gradi centigradi. Gruppi composti da un massimo di 15 persone possono visitare la grotta a partire dalle ore 10.00 fino alle ore 16.00.



UOMO DI NEANDERTHAL

Nella Caverna Generosa sono stati scoperti, oltre ai resti dell'*Ursus spelaeus*, nove manufatti in selce (mate-

riale roccioso costituito in gran parte da silicio) realizzati dall'Uomo di Neanderthal (*Homo neanderthalensis*) per ottenerne strumenti utilizzabili nelle varie attività quotidiane.

Le evidenze archeologiche, unitamente alla particolarità altitudinale e geografica del sito, suggeriscono che la caverna sia stata oggetto di frequentazioni sporadiche nel corso dell'Interpleniglaciale (tra i 60 mila e i 35 mila anni fa) da parte di gruppi di Neandertaliani.

Relux sagl
S I C U R E Z Z A

- Sistemi d'allarme
- Videosorveglianza
- Controllo accessi

Tel. 091 980 49 11 - 6917 Barbengo
www.reluxsagl.ch - info@reluxsagl.ch

A white security camera with a lens and a mounting bracket, shown in a simple line-art style.

TRA IL CERESIO E IL LAGO DI COMO

"LATTE E SANGUE"

SECONDO ROMANZO DI CARLO SILINI

È uscito il secondo romanzo di Carlo Silini, Dal titolo "Latte e sangue" si può anche definire il "sequel" de "Il ladro di ragazze". Ancora una volta l'autore propone una storia seicentesca nera, carica di tensione, sensuale e violenta e sempre ambientata tra il Ceresio e il Lago di Como. Maddalena vive in un villaggio discosto della Brianza e si occupa dei nonni acquisiti, molto malati. Li cura con "erbe e sguardi" perché conosce i segreti delle piante: è una "strega buona". Inquieta, cerca amore e la verità su sé stessa. A volte si apparta nei boschi e danza da sola, al bramito dei cervi, perché "qualsiasi cosa succeda, l'importante è ballare". Mentre ancora cerca di riprendersi dalla sconvolgente disavventura vissuta nelle terre svizzere, qualcuno si mette sulle sue tracce per scovarla a tutti i costi. È un sicario della più feroce banda criminale del confine italo-svizzero. Ma il mandante è un enigmatico religioso che elabora trame inquietanti in uno spartano riparo sul Monte Generoso: l'Uomo dei Tiri Böcc.

Nato a Mendrisio, Carlo Silini è



caporedattore al Corriere del Ticino. Ha vinto lo "Swiss Press Award", il più

importante premio svizzero di giornalismo, nel 2015 per la categoria carta stampata e nel 2017 per la categoria 'local'. Uscito nel 2015, "Il ladro di ragazze", sua prima prova narrativa, è stato ai primi posti delle classifiche della Svizzera italiana.

Il volume - cm 15x21, 480 pagine - è venduto in libreria a 23 franchi.



La storia è ambientata nel Seicento. Qui a fianco una veduta antica di Como e il suo lago.

SCOTLAND

COLLECTION *fall / winter 2019*



O·P·I

www.opiswiss.ch

 www.facebook.com/OPISWISS
 www.instagram.com/OPI_SWISS



“LA MÜDADA” DI CLA BIERT

È arrivata la traduzione in italiano del romanzo di Cla Biert “La müdada”, pubblicato da Gabriele Capelli editore, Mendrisio. Müdada: mutamento, cambio, cambiamento, trasformazione, modifica, ma anche svolta e trasloco. Titolo strano, dovuto all'impossibilità di trovare la migliore traduzione in italiano. Per questo motivo l'editore ha deciso di mantenere quello originale in romancio, che per assonanza si intuisce anche nella lingua italiana.

Il romanzo descrive la progressiva mutazione che hanno vissuto le nostre zone di montagna (e non solo) nel corso del ventesimo secolo, passando da un'economia prevalentemente basata sull'agricoltura di sussistenza e su professioni artigianali famigliari a quella dell'agricoltura di mercato e delle attività a scala industriale; dall'emigrazione temporanea o periodica all'esodo rurale e definitivo; da una collettività di paese basata su una certa comunanza a una società apparentemente più individualista; da una realtà



relativamente chiusa, perché geograficamente piuttosto isolata, all'apertura sul mondo creata dall'avvento del turismo. Cla Biert descrive questi fenomeni con obiettiva distanza, senza schierarsi né a favore della conservazione né della mutazione.

Il lavoro di traduzione de “La mü-

dada”, eseguito da Walter Rosselli, e la revisione sotto gli occhi della scrittrice Dada Montarolo, ha richiesto quasi due anni di lavoro.

Cla Biert, 1920–1981, è cresciuto a Scuol, in Engadina, ed è stato professore a Coira, Zuoz e Scuol. È uno dei rappresentanti più importanti della letteratura romancia. Collaboratore e redattore per il giornale “Il Sain Pitschen”, ha scritto per numerosi giornali e riviste ed è stato redattore per la televisione e per la radio. È conosciuto, insieme ad altri membri della sua famiglia, come autore e compositore di alcune canzoni popolari della sua regione. Walter Rosselli è nato nel 1965 a Preonzo e vive nella Svizzera romanda. Ha studiato lettere retoromanze, iberoromanze e scandinave a Friburgo e Zurigo.

Il libro di Cla Biert, “La müdada”, 384 pagine, è in vendita al prezzo di 20 euro.

DARIO GALIMBERTI - UN'OMBRA SUL LAGO

L'ultimo romanzo di Dario Galimberti dal titolo “Un'ombra sul lago” ha vinto il concorso “Fai viaggiare la tua storia 2019”, primo su 450 titoli ammessi al giudizio della giuria. Il concorso è stato promosso in Italia da Libromania in collaborazione con Autogril.

Si tratta di un giallo tutto luganese ambientato nella Lugano del 1934, tra i meandri del malfamato quartiere Sassello, sulle rive del Ceresio e nei dintorni della città. Un viaggio nel tempo e nella storia della nostra città, dei suoi ricordi e dei suoi drammi.

L'autore Dario Galimberti è architetto e vive a Lugano. È responsabile

del corso di laurea in Architettura della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI) e professore in progettazione architettonica. Nel 2014 pubblica il suo romanzo d'esordio: “Il bosco del Grande Olmo” e l'anno dopo “Lo chiameremo Argo”. Con Libromania ha pubblicato “Il calice proibito” (2015) e “L'angelo del lago” (2017).

Il romanzo “Un'ombra sul lago”, di genere thriller, 352 pagine, è in vendita a poco più di 10 franchi.





6906 Lugano-Cassarate

Via del Tiglio 9

tel 091 972 67 51

mobile 079 620 63 40



agenzia  **TOYOTA**

Toyota Corolla

SALTA IN SELLA CON
BALMELLI 

SCOTT

STÖCKLI 

TREK

MERIDA



VENDITA · ASSISTENZA

TOYOTA È ANCHE TOTALMENTE ELETTRICA LA NUOVA PRIUS PLUG-IN HYBRID

Con oltre 20 anni di esperienza alle spalle, la Toyota Prius è la prima auto ibrida al mondo costruita in grande serie. La sua storia è caratterizzata da innovazione e alta tecnologia, una tradizione che prosegue con la nuova versione Plug-in. Questa offre due vetture in una: un veicolo ibrido puro altamente evoluto con un consumo estremamente basso e basse emissioni pari a 1,3 litri/100 km e 28 g/km di CO₂ (ciclo WLTP) e al tempo stesso un'esperienza di guida totalmente elettrica con un'autonomia fino a 45 km con una velocità massima di 135 km/h.

Le emissioni molto basse e le prestazioni di guida puramente elettrica della Prius Plug-in sono il frutto di tecnologie d'avanguardia, uniche nella gamma di motori Toyota. Lo speciale riscaldamento dell'abitacolo della recupera il calore dall'aria ambientale apportandola al veicolo. Questo genera un rendimento più elevato rispetto ai tradizionali elementi riscaldanti che producono calore esclusivamente con il motore. Oltre a ciò, il sistema di riscaldamento della batteria riscalda le celle della batteria portandole alla temperatura d'esercizio ideale per efficienza, durante il processo di ricarica. In tal modo si mantiene a un livello



adeguato sia la prestazione della batteria sia il rendimento, per cui si riducono gli effetti delle temperature ambientali fredde sull'autonomia nella guida in modalità puramente elettrica. Il tetto solare disponibile, che produce corrente aggiuntiva per la batteria del sistema ibrido, è una soluzione unica in questo segmento automobilistico. In base alle condizioni meteo, le celle solari sono in grado di aumentare l'autonomia del sistema di max 5 km al giorno.

La nuova Prius Plug-in Hybrid accoglie ora fino a 5 persone grazie all'offerta migliorata con il nuovo divano posteriore a tre posti, senza nulla togliere all'usuale comfort. Inoltre i ri-

vestimenti interni sono stati rivisitati e sono ora realizzati con materiali ancora più pregiati. Tutte le finiture decorative dell'abitacolo sono fornite in un elegante nero. Anche i nuovi rivestimenti in tessuto dei sedili sono di qualità superiore. Accanto a tutte queste modifiche interne, anche l'esterno presenta una novità: la Prius

Plug-in Hybrid è infatti disponibile nel nuovo colore metallizzato «Attitude Black».

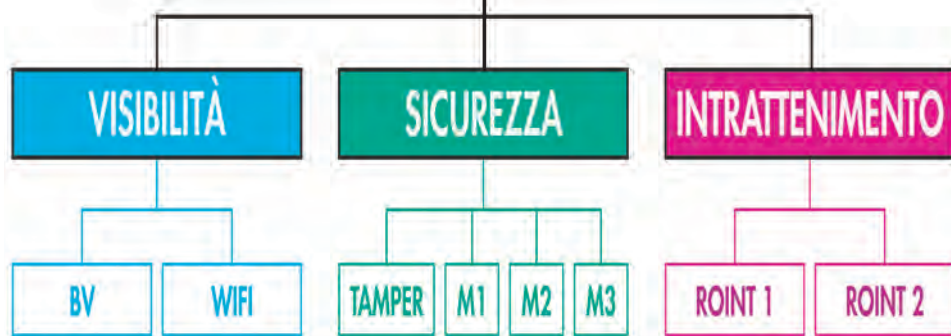


PROBLEMI DALLA RETE E DALLE @?

SCEGLI



COMUNICAZIONE - INFORMAZIONI - TRACCIABILITÀ - MONITORAGGIO - ANTICONTRAFFAZIONE - TESSERE DINAMICHE



SOLO DATI PROTETTI E COMUNICAZIONE SICURA CON IL SISTEMA ROSICUR® DELLA FRATELLI RODA SA



rosicur® è un marchio registrato www.fratelli-roda.ch



TOYOTA IL PROACE ORA ANCHE CON LA TRAZIONE INTEGRALE

Il Toyota Proace, destinato alla famiglie in versione Verso e apprezzato dai professionisti in versione furgone, si propone ora anche nella versione con trazione integrale inseribile, mentre per tutte le esigenze di allestimenti speciali è ora disponibile anche nella variante con pianale cabinato.

La trazione integrale inseribile, disponibile per la motorizzazione diesel da 2,0 litri e 150 CV con cambio manuale, oltre a garantire una migliore trazione possiede anche un altro vantaggio che sarà apprezzato in particolare da artigiani e professionisti. Allo scopo di ammortizzare il maggior peso che comporta la trazione integrale, l'asse posteriore è stato rinforzato, con un effetto collaterale positivo: il carico utile massimo aumenta da 1'130 a 1'190 kg.

La moderna trazione integrale propone tre diverse modalità di guida. In modalità «ECO» il gruppo di rinvio viene disinnestato, il veicolo è azionato unicamente dalle ruote anteriori per cui il consumo diminuisce. In mo-



dalità «Auto 4WD» sono attive in linea di massima solo le ruote anteriori. Tuttavia non appena il sistema rileva davanti una perdita di aderenza, il giunto viscoso nel gruppo di rinvio indirizza automaticamente una parte della coppia all'asse posteriore. Con il bloccaggio del differenziale al 100% sull'asse posteriore, disponibile in op-

zione, è invece possibile attivare la modalità «R.Lock» che assicura una maggiore capacità in fuoristrada.

Il Proace con pianale cabinato costituisce un complemento sensato alla gamma di modelli Proace. Sul telaio posteriore si possono realizzare ogni genere di allestimenti speciali. Ad esempio si può trasformare il Proace in un pratico pick up.

La costruzione di automobili a trazione integrale è una tradizione di lunga data per Toyota. Già nel 1951 il progenitore del Land Cruiser conquistava dune, steppe e terreni impervi. Presentato nel 1968, Hilux è il pick up 4x4 più venduto al mondo. Nel 1994 con il RAV4, Toyota creò addirittura un nuovo segmento di costruzione automobilistica, vale a dire quello che oggi sono gli universalmente apprezzati SUV.

Con la presentazione del Proace 4x4, Toyota copre una lacuna nella sua gamma di modelli. In particolare i molti clienti che apprezzavano l'affidabilità dei modelli Hiace 4x4 dispongono ora di un'alternativa all'interno della marca.

Lavori Forestali
Simone Demartini
Manutenzione
giardini

079 750 56 82



www.demartinigiardini.ch


CASAL THAUERO



A CAMPAIN FINANCED ACCORDING TO DE REGULATION N.1234/07



Vini sempre all'altezza

Richiedi Casal Thaulero nei migliori ristoranti.



Ortona (Abruzzo) Italy
www.casalthaulero.it | info@casalthaulero.it

Importatore in Svizzera e distributore:
Vini Bee SA, Via Cantonale 1 - 6855 Stabio - tel 091 647 32 81

JEEP

LA NUOVA WRANGLER HA IL TETTO "OPEN-AIR"

La quarta generazione di questo classico modello offre un eccellente livello di comfort e di caratteristiche di guida e apre un capitolo inedito della sua storia, iniziata nel 1941. La versione è stata completamente rinnovata, rimanendo fedele - pur integrando tecnologie avanzate - alle sue caratteristiche off-road e all'autentico design Jeep. Il risultato è la Wrangler più capace di sempre, grazie a funzionalità come i due tipi di trazione integrale completamente automatica Command-Trac e Rock-Trac, il bloccaggio elettronico dell'avantreno e del retrotreno Tru-Lock, il differenziale posteriore a slittamento limitato Trac-Lok e la barra stabilizzatrice anteriore a scollegamento elettronico.

Unico SUV 4x4 con tetto open-air sul mercato, la nuova Wrangler è disponibile in una vasta gamma di combinazioni di colori per tetto e carrozzeria. Il tetto in tessuto, integrato nell'hard top, si apre elettronicamente per quasi tutta la lunghezza dell'abitacolo con il semplice tocco di un pulsante. Il tetto è inoltre disponibile in altre due opzioni: un soft top "Premium Sunrider" di nuova concezione e un hard top più leggero e facile da usare, composto da tre parti amovibili.



La quarta generazione della Jeep Wrangler è disponibile in tre versioni: Sport, Sahara e Rubicon - ciascuna a due o quattro porte, e a scelta con il nuovo ed esclusivo pacchetto Overland per la versione Sahara - con prezzi per il mercato svizzero a partire da 54'900 franchi.

Lo scorso anno l'Ufficio Federale svizzero delle strade ha registrato l'immatricolazione di 518 nuove Jeep

Wrangler. Dall'uscita di questo modello sul mercato svizzero nel 1985, il 2018 rappresenta quindi un anno di record assoluto, e la tendenza

al rialzo è continua anche nella prima parte del 2019.



LA CORNICE
Fabrizio Colciaghi

via A. Giacometti 1
6900 Lugano
tel e fax 091 923 15 83
lacornicelugano@bluewin.ch
www.lacornice.ch





— Un Mondo — di Vino

Grandi classici e piccoli tesori:
Scoprite «tutta l'Italia»
nella nostra Vinoteca.

Bindella
la vita è bella

Vinoteca Bindella

Via al Molino 41, Scairolo 6926 Montagnola
Lu - Ve 07.30 - 12.00 13.30 - 17.00
+41 91 994 15 41 info@bindellavini.ch

THE BEST CENTER FOR THE BEST SUPPORT

iCenter



Premium
Service Provider

iCenter Sagl

Via Luigi Canonica 16

CH-6900 Lugano

T: + 41 (0)91 971 98 72

info@icenter.ch

www.icenter.ch



studio di pilates

roll up



**Lezioni
in gruppo
e individuali.**

Per informazioni e appuntamenti:

Via Maraini 18 · 6900 Lugano · Tel. 079 284 91 38

www.pilatesstudiolugano.com

OPEL CON LA SESTA GENERAZIONE C'È ANCHE UN MODELLO ELETTRICO

Con la sesta serie del modello Corsa, Opel offre per la prima volta anche una versione elettrica a batteria con un'autonomia di 330 chilometri. La nuova Corsa-e a cinque posti è stata studiata per essere utilizzata tutti i giorni, senza limitazioni. La batteria da 50 kWh può essere ricaricata fino all'80 per cento della capacità in soli 30 minuti. È preparata per tutte le opzioni di ricarica – cavo e presa domestica, wallbox o ricarica rapida – e la batteria è coperta da una garanzia di otto anni. Chi siede al volante ha la possibilità di scegliere tra tre modalità di guida: Normal, Eco e Sport. In modalità Sport, reattività e dinamismo della vettura aumentano, con una moderata riduzione dell'autonomia. In modalità Eco, Corsa-e diventa specialista delle lunghe distanze.

Con una potenza di 100 kW (136 CV) e una coppia istantanea massima di 260 Nm, Corsa-e spicca per reattività, agilità e dinamismo: passa da 0 a 50 km/h in soli 2,8 secondi e in soli 8,1 secondi da 0 a 100 km/h. Le caratteristiche dinamiche sono ben espresse dal suo design sportivo. Con una lunghezza di 4,06 metri la vettura conserva le dimensioni del precedente mo-



dello: è sempre una 5 posti agile, pratica e bene organizzata. La linea del tetto richiama quella di una coupé ed è più bassa di 48 mm rispetto al modello precedente, senza che si perda nulla in termini di altezza interna. Il posto guida è stato abbassato di 28 mm, con uno spostamento del baricentro che va a tutto vantaggio di maneggevolezza e caratteristiche dinamiche. Il moderno abitacolo caratterizzato dal cruscotto digitale può essere reso più raffinato con i sedili in pelle.

Su Corsa-e debuttano tecnologie e sistemi di assistenza alla guida solitamente presenti in segmenti di mercato superiori. Tra le funzioni principali spiccano i fari anteriori adattivi che non abbagliano gli altri automobilisti. Gli otto elementi LED, controllati dalla telecamera anteriore ad alta risoluzione di ultima generazione, adattano continuamente il fascio di luce alla situazione del traffico e all'ambiente circostante. Grazie alla nuova telecamera anteriore, il riconoscimento cartelli stradali adesso è in grado di rilevare un maggior numero di informazioni, tra cui i cartelli dinamici a LED. I limiti di velocità memorizzati nel sistema vengono visualizzati sullo schermo. Sulla nuova Corsa debuttano anche il cruise control adattivo e il Sistema di protezione della fiancata basato su sensori. Sono disponibili anche l'allerta angolo cieco e sistemi di assistenza al parcheggio.





studio e messa in opera di metodi e strategie di comunicazione
servizi giornalistici e televisivi
sviluppo di un'informazione organica e programmata
coordinamento di altri mezzi d'informazione
studio e realizzazione completa di campagne pubblicitarie
organizzazione di manifestazioni
ufficio stampa - agenzia pubblicitaria

si può fare!

MASCO
CONSULT
RELAZIONI PUBBLICHE

CH-6955 Capriasca - Cagiallo
tel 091 923 82 18 • 079 620 51 91 • masco-consult@ticino.com

**«SAREI
MORTA DA
15 ANNI...»**

... POI QUALCUNO MI HA DONATO IL FEGATO
DOPO LA SUA MORTE ED È GRAZIE A QUESTO
GESTO CHE SONO ANCORA VIVA »

Senza questa donazione d'organo, avvenuta nel maggio 1998, Liz S. sarebbe morta. Ma non tutti hanno questa fortuna: le donazioni di organi sono ancora troppo poche. Aiutaci a cambiare le cose!

→ Tessera di donatore: 0800 570 234 (gratis)
→ www.swisstransplant.org

Fondazione nazionale svizzera per il dono e il trapianto di organi



Direttore responsabile
Mauro Scopazzini

Redazione
Ticino Magazine
6955 Capriasca - Cagiallo
tel 091 923 28 77
ticino-magazine@ticino.com
www.ticino-magazine.ch

Editore
Masco Consult S.A. Editore
Lugano

Stampa
Fratelli Roda S.A.
6807 Taverne/Lugano
tel 091 935 75 75

Pubblicità
Masco Consult S.A.
Lugano
tel 091 923 82 18

Appare 5 volte l'anno da febbraio a novembre

Abbonamento Fr. 45.- (10 edizioni)

© Ticino Magazine



Famiglia e flessibilità



AXA
Agenzia principale Sergio Sertori
Piazza Riforma 4
6900 Lugano
Telefono +41 91 923 73 13
lugano.via.nassa@axa.ch
AXA.ch/nassa

Se stipulate un'assicurazione complementare malattie di AXA, ogni anno troviamo per voi l'assicurazione di base più conveniente. [AXA.ch/salute](https://www.axa.ch/salute)

**Le famiglie possono risparmiare
fino a CHF 2000.- all'anno**

B-ECONOMY

P.P.
CH-6950
Tesserete

LA POSTA 

Ticino Magazine - 6955 Capriasca - www.ticino-magazine.ch



Le spettacolari opere
di Helidon Xixha
nelle vie di Lugano
grazie alla Fondazione Braglia